

***Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno
Centrale***

Relazione Annuale 2016

Porti di Napoli e Castellammare di Stabia

*(art. 8, co. 4 e art. 9, co. 5, lett.e, legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificata dal
D.Lgs 169/2016)*

INDICE

PREMESSA

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI	3
1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici	3
1.2 Compilazione della tabella allegata relativa al personale	4
1.3 Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all'art. 6, comma 6, legge 84/94, così come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. 169/2016, nonché stato di attuazione della revisione delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175	4
2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO.....	7
2.1 AGGIORNAMENTI SUL PIANO REGOLATORE PORTUALE (NAPOLI E C/STABIA).....	7
2.2 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione.....	8
2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata.....	9
3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE.....	13
3.1 Servizi di interesse generale	13
3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità dell'affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'art. 23, co. 5 della legge 84/94.....	13
3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94	17
3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni.....	17
3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.....	17
3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.....	19
3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione.....	20
3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16.....	21
3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 17, co. 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5.....	21
3.2.7 Notizie in merito all'applicazione dell'attività di formazione prevista dal co.8 dell'art. 17.....	22
3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'art. 17.....	22
3.3 Attività di cui all'art. 68 cod. nav. e attività residuali.....	22
3.3.1 Notizie di carattere generale.....	22
3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registri.....	22
4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE.....	23
4.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione.....	23
4.2 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte	24
4.3 Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", risultati finali e prospettive future.....	32
5. FINANZIAMENTI COMUNITARI.....	33
5.1 Notizie su finanziamenti o fondi Europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità.....	33

6. GESTIONE DEL DEMANIO.....	38
<i>6.1 Notizie di carattere generale e compilazione della relativa tabella</i>	<i>38</i>
<i>6.2 introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità</i>	<i>40</i>
<i>6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo.....</i>	<i>46</i>
<i>6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. distinti per usi.</i>	<i>46</i>
7.TASSE PORTUALI.....	46
<i>7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali con compilazione dell'allegata tabella</i>	<i>46</i>

PREMESSA

È opportuno, preliminarmente, ricordare che il presente documento viene redatto seguendo lo schema indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmesso con nota prot. n. 8123 del 15.03.2017.

Con D.M. n. 359 del 30.10.2015 è stato prorogato l'incarico di Commissario Straordinario all'Amm. Antonio Basile che, per effetto del successivo D.M. n. 134 del 2.05.2016 ha ricoperto tale carica fino alla nomina del Prof. Pietro Spirito che, in data 5.12.2016 con D.M. n. 423, è stato nominato Presidente della costituita Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Come noto, infatti, ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.Lgs. 169/2016, che ha modificato la legge 84/94, è stata istituita l'Adsp del Mar Tirreno Centrale che ricomprende i Porti di Napoli e Castellammare di Stabia (già Autorità Portuale di Napoli) ed il Porto di Salerno (già Autorità Portuale di Salerno).

Con successivo D.P.C.M. dell'11.01.2017 (G.U. Serie Gen. n. 75 del 30.03.2017) è stata decretata l'autonomia finanziaria e amministrativa dell'Autorità Portuale di Salerno fino al 31.12.2017.

La presente relazione fa riferimento esclusivamente alle attività svoltesi nell'anno 2016 nei Porti di Napoli e Castellammare di Stabia (già Autorità Portuale di Napoli).

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI**1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione.**

Il sistema ERP Oracle in uso supporta, oltre alle normali e tradizionali attività contabili gestionali (Fornitori, Clienti, Cassa e Banche, Contabilità Generale, Libri contabili obbligatori fiscali, Cespiti), attività caratteristiche della Contabilità Finanziaria (Gestione fase di impegno, Gestione fase di liquidazione, emissione mandato, impegni pluriennali, residui, accertamento e reversale, etc.). Attualmente è integrato a vari livelli con il nuovo sistema per la gestione e l'archiviazione del protocollo; il sistema per la gestione, la protocollazione e l'archiviazione elettronica delle delibere degli organi; il sistema di protocollazione dei decreti presidenziali; la gestione delle pratiche demaniali; il Portale clienti e fornitori, la Gestione Fatturazione elettronica in Uscita e in Entrata; il sistema Permessi & Badge; gestione Paghe & Presenza.

Nel 2016 sono state avviate nuove implementazioni che si possono sintetizzare in due grandi step:

- Upgrade della versione ERP oggi in uso alla release 12.2.4
- Migrazione Massiva di tutto il database.

Il passaggio alla release 12 comporta un vero e proprio punto di svolta nella gestione del sistema ERP, configurandosi come se fosse un nuovo sistema rispetto al precedente. Infatti, parte della nuova versione è scritta in un linguaggio informatico completamente diverso da quello precedente, e comprende la possibilità di numerose nuove applicazioni, integrazioni e personalizzazioni.

La migrazione, invece, si è resa necessaria per trasferire tutto il sistema sull'hardware della società che ha vinto l'ultima gara per la manutenzione correttiva ed evolutiva, assegnata nel Luglio del 2013 ma ancora non attivata.

Le procedure utilizzate dall'Ufficio del personale sono state ulteriormente perfezionate grazie all'utilizzo di Modelli del sistema informativo che consentono la esportazione dei dati contabili su un file excel per consentire l'assorbimento automatico sul sistema ORACLE.

Inoltre, attraverso il "portale" sono stati resi possibili approcci con gli Enti per la risoluzione di problematiche scaturenti dalla codifica dell'Autorità Portuale presso gli Enti previdenziali e presso l'Agenzia delle Entrate.

E' stato sensibilmente migliorato l'utilizzo del selfweb per la visualizzazione, da parte del dipendente, anche della modulistica occorrente per la richiesta dell'Assegno Nucleo Familiare nonché per la richiesta delle detrazioni fiscali e infine visualizzazione della certificazione fiscale CU.

E' in corso di perfezionamento l'inserimento, sempre nel portale, delle licenze da fruire.

1.2 Compilazione della tabella allegata relativa al personale - Pianta organica al 31/12/2016 e costo della struttura organizzativa.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2016

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Costo annuo in €
DIRIGENTI	13	6	1.228.125,84
QUADRI	40	21	1.930.412,60
IMPIEGATI	76	51	3.565.877,69
OPERAI	4	2	142.409,92
Totali	133	80	6.866.826,04

All. 1 excel

1.3 Eventuali costituzioni di o partecipazioni in societa' di cui all'art. 6, comma 6, legge 84/94, così come modificato dall'art.7 del D.Lgs. n. 169/2016, nonché stato di attuazione della revisione delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

L'Autorità Portuale di Napoli, alla data del 31.12.2016, risulta avere le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni societarie A.P. Napoli al 31/12/2016

Società	Rif. norm.	Quota di partecipazione	Dismissione
Logica srl in liquidazione	Art. 6, comma 6, legge 84/94	0%	2014
Terminal Napoli s.p.a.	Servizio di interesse generale D.M. 14.11.1994	1,79%	2012
SEPN s.r.l.	Servizio di interesse generale D.M. 14.11.1994	25%	2015
Idra Porto s.r.l.	Servizio di interesse generale D.M. 14.11.1994	20%	-

Logica srl in liquidazione

E' la società che ha come oggetto lo studio della logistica integrata costituita con regione Campania e Autorità Portuale di Salerno, con la seguente compagine sociale:

Società	Capitale in euro	Quota di partecipazione
Regione Campania	35.000,00	48,28%
A.P. Napoli	25.270,00	34,86%
A.P. Salerno	12.225,00	16,86%
Totale	72.495,00	100%

Con delibera n. 20 del 7.10.2013 il Comitato Portuale ha determinato la volontà di uscire dalla società che è stata posta in liquidazione all'inizio del 2014; sono ancora in corso le relative procedure: il relativo valore di bilancio è stato azzerato. Non è possibile prevedere quando cesserà la procedura e la società sarà cancellata, ma comunque, trattandosi di una s.r.l. non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'A.P.

Terminal Napoli spa

L'A.P. di Napoli era entrata nel 2007 nel capitale sociale della Terminal Napoli s.p.a., gestore del servizio generale afferente i servizi crocieristici della stazione marittima del porto di Napoli, la cui attuale compagine sociale è la seguente:

Società	Capitale in euro	Quota di partecipazione
Marinvest s.r.l.	1.184705,88	22,27%
Costa Crociere s.p.a.	1.184705,88	22,27%
RCCL Ltd	1.184705,88	22,27%
Alilauro s.p.a	1.184705,88	22,27%
MSC Crociere s.p.a.	296.176,47	5,57%
Autorità Portuale Napoli	95.000,00	1,79%
Terminal Napoli s.p.a.	190.000,00	3,57%
Totale	5.319.999,99	100%

Il Comitato portuale dell'A.P. di Napoli con delibera n. 5 del 21 febbraio 2012 ha deliberato la dismissione della partecipazione in questa società. Sono, quindi, state avviate le procedure per la vendita del pacchetto azionario detenuto. Si segnala che nel corso del 2015 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale per effetto del quale il valore della partecipazione, iscritta al costo di acquisto, si riferisce ora ad una quota di partecipazione nel capitale sociale più bassa (circa 2%) per l'effetto diluizione. Dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2015) risulta un patrimonio netto di euro 12.911.260,00 e una perdita di esercizio di euro 60.675,00.

Allo stato attuale non è possibile prevedere il termine della procedura di alienazione delle quote come sopra delineata pur essendo stata formalizzata e

reiterata anche recentemente la volontà di vendita. L'esiguità della partecipazione posseduta non incide in maniera sostanziale sulle vicende societarie.

Idra Porto srl

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale.

La società è stata costituita nel 2004 e la compagine sociale attuale risulta la seguente:

Capitale sociale	500.000,00 euro
Autorità Portuale di Napoli	100.000,00 euro
Marnavi s.p.a	372.000,00 euro
Sargenavi s.r.l.	28.000,00 euro

Il Comitato Portuale, nella seduta del 31.07.2009, ha deliberato il mantenimento della partecipazione (delibera n. 21/2009).

La società è costantemente in utile: dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2015) risulta un utile di euro 199.190,00 e un patrimonio netto di euro 1.764.458,00.

Allo stato attuale la società, oltre a pagare un canone di concessione per le condutture idriche in porto, genera utili e dividendi ed ha, pertanto, un impatto positivo sul bilancio dell'Adsp.

Tuttavia, è intendimento dell'attuale "Vertice" avviare il procedimento di dismissione della partecipazione detenuta al pari di quanto già effettuato per gli altri servizi di interesse generale.

Seprn srl

E' la società che ha in gestione il servizio di rimozione rifiuti nei Porti di Napoli e Castellammare di Stabia.

La compagine sociale risulta la seguente:

Capitale sociale	416.000,00 euro
Autorità Portuale di Napoli	104.000,00 euro
Gruppo riunito sbarco cenere s.n.c.	156.000,00 euro
Servizi lampo coop. a r.l.	156.000,00 euro

Il Comitato Portuale con delibera n. 38 del 7.10.2015 ha deciso di dismettere il mantenimento della partecipazione societaria dell'A.P. nella SEPN s.r.l., dando mandato al Commissario Straordinario di attivare le procedure necessarie per la cessione della suddetta partecipazione e determinando, altresì, la necessità di procedere all'affidamento dell'appalto del servizio rimozione rifiuti mediante gara pubblica. Sono state avviate trattative con i soci residui per la vendita a questi ultimi della quota di proprietà dell'Adsp. Con delibera n. 48/17 la Adsp ha deliberato l'alienazione delle quote rappresentative del 25% del capitale sociale della SEPN attualmente detenute al valore nominale pari a complessivi euro 104.000,00.

Nel 2015, ultimo dato disponibile, la società ha chiuso il bilancio con una piccola perdita di euro 27.032,00 e con un patrimonio netto di euro 592.579,00.

Sono state avviate le procedure di evidenza pubblica per la vendita delle quote ed è stato anche definito il percorso per la gara di affidamento del servizio.

Per il resoconto circa i servizi di interesse generale affidati alle sora citate società si rimanda al par. 3.1.

2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Aggiornamenti sul Piano Regolatore Portuale

Il Piano Regolatore Portuale del Porto di Napoli - aggiornamento 2012 - è stato adottato dal Comitato portuale nella seduta del 28.09.2012 con delibera n. 20, ha raggiunto l'intesa con il Comune di Napoli espressa con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 3.8.2013 e nella seduta del 24.01.2013, con delibera n. 1, lo stesso Comitato portuale ha preso atto dell'avvenuto recepimento delle suddette prescrizioni/indicazioni nella documentazione di piano.

In data 06.02.2013, il "PRP - Revisione giugno 2012", così come rielaborato in accoglimento di quanto richiesto nella citata Delibera del C.C. n 33 è stato ritrasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che dopo esame in Assemblea Generale lo ha restituito richiedendo integrazioni ed adeguamenti secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni espresse dal voto n. 63 del 22.03.2013.

L'AdSP dovrà attuare le iniziative e le azioni necessarie per riorganizzare le funzioni dei Sottoambiti in relazione alle previsioni ed agli obiettivi del PRP, rilocalizzando o riconvertendo le attività o determinando le azioni necessarie, compatibilmente con le attività già presenti.

In considerazione che il prosieguo del procedimento di approvazione del PRP è sicuramente una delle priorità fondamentali per l'adeguamento infrastrutturale dello scalo ma anche per la sua corretta gestione, si dovrà riprendere l'iter approvativo con gli eventuali correttivi che si intendono promuovere rispetto alla documentazione già predisposta.

Tale attività di integrazione comporterà la rivisitazione degli elaborati di Piano, comunque richiesta dalla nuova normativa, entrata in vigore con l'istituzione delle Autorità di sistema portuale, che prevede l'estensione dello strumento di pianificazione dal singolo porto alla logistica dell'intero sistema portuale del mar Tirreno Centrale.

Dovrebbero essere di imminente emanazione le relative linee guida per la redazione dei piani regolatori di sistema portuale, delle varianti stralcio e degli adeguamenti tecnico funzionali da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP., previste dal 1° comma dell'art. 5 della legge n.84/94 così come modificato dal D. Lgs. n. 169/2016.

La procedura da seguire è chiaramente individuata dal citato art. 5 comma 3 che stabilisce che il piano regolatore di sistema portuale, corredato del rapporto ambientale di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006, è adottato dal comitato di gestione, previa intesa con il comune o i comuni interessati. Tale Piano é, quindi, inviato per il parere al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che si esprime entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto.

Decorso inutilmente tale termine, il parere si intende reso in senso favorevole. Il piano, esaurita la procedura, è approvato dalla regione interessata entro trenta giorni decorrenti dalla conclusione della procedura VAS, previa intesa con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Piano è sottoposto, ai sensi della normativa vigente in materia, alla procedura di VAS.

Per quanto concerne il **Piano Regolatore nel PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA**, si ricorda che in data 28/06/2011 è stato sottoscritto dai rappresentanti dell'AP, del Comune e della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, il documento per definire le linee di sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia, in attesa della formazione ed approvazione ai sensi dell'art. 5 L84/94, del nuovo PRP. In tale Documento sono state individuate le necessità e le azioni necessarie da mettere in campo, non solo di rilancio dello scalo stabiese, anche attraverso adeguamenti tecnici funzionali delle opere esistenti, ma anche della riqualificazione delle aree di connessione urbana.

Conseguentemente, il comitato portuale con delibera n. 10 del 27/02/2012 ha dato indicazioni circa la redazione del Nuovo PRP di Castellammare di Stabia definendone criteri e contenuti in coerenza con le citate "Linee di sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia".

Sulla base, quindi, delle scelte programmatiche e di sviluppo del porto già delineate, è stato redatto il "Documento preliminare per la redazione del PRP di Castellammare".

Successivamente sono stati predisposti e proposti degli schemi progettuali per la redazione del PRP che valutano l'assetto del porto dei Castellammare sulla base di tre ipotesi alternative.

Ovviamente la redazione del nuovo Piano regolatore dovrà avvenire nell'ambito del piano regolatore di sistema portuale e seguire l'iter stabilito dalla nuova normativa.

2.2 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 169/2016 che ha modificato la legge 84/94, ai sensi dell'art. 9, co. 5, l. b) il Comitato di gestione ha tra i suoi compiti quello di approvare, entro 90 giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente, il Piano Operativo Triennale (P.O.T.), soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche.

È stato, pertanto, avviato già dalla fine del 2016 un lavoro di condivisione e di impianto del nuovo Piano Operativo relativo agli anni 2017/2019, con proiezione al 2020, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli Uffici della nuova Adsp nonché dei principali stakeholders dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia ed una proficua sinergia con tutte le Istituzioni presenti sul territorio.

In data 9.03.2017 l'Organismo di partenariato della risorsa mare di questa Adsp ha espresso il proprio "consensus" sul documento relativo al Piano e con delibera del Comitato di gestione n. 9 del 9.03.2017 è stato approvato il POT 201/2019.

Il Piano operativo dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno e abbraccia l'arco di mandato del Comitato di Gestione, è improntato ad una logica che individua e

focalizza lo scenario delle azioni realizzabili entro il periodo di riferimento del piano stesso, innanzitutto per portare a compimento risultati di adeguamento infrastrutturale già pianificati.

La capacità di execution nell'adeguamento infrastrutturale costituisce un obiettivo primario dell'Autorità, per assicurare agli operatori certezze nell'adeguatezza dei porti campani per la ricezione delle navi, coerentemente con la domanda del mercato.

D'altro lato, agli operatori è richiesta una focalizzazione sul più efficiente uso degli asset esistenti, migliorando, da un lato, la produttività delle banchine e dall'altro l'organizzazione del lavoro.

Tali azioni, indispensabili per il miglioramento della competitività sono contenute entro una cornice di carattere strategico, che riguarda un orizzonte temporale più lungo, necessario per creare quel respiro indispensabile ad inquadrare le iniziative di attuazione previste entro il periodo di piano all'interno di una visione coerente con una evoluzione concorrenziale del sistema portuale campano nello scenario della logistica nazionale, europea ed internazionale.

Nasce, con questo Piano operativo, una programmazione di sistema portuale del Tirreno centrale volta ad integrare i porti della Campania per valorizzare le opportunità di sviluppo. Obiettivo primario sarà quello di portare a compimento le opere infrastrutturali in corso in tutti i porti che rientrano nella sfera di responsabilità dell'Autorità.

2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata

Il 2016 è stato accompagnato da un miglioramento, seppure lieve, delle condizioni macro-economiche a livello globale che rende più rosee le prospettive di una crescita tangibile nel trasporto marittimo internazionale effetto di una seconda metà del 2016 che è andata meglio delle attese e dell'aspettativa del cambio di governo negli Stati Uniti.

Le previsioni della WTO (World Trade Organization) stimano un aumento del commercio mondiale al 2,8% per il 2016, in aumento rispetto alla crescita media dell'ultimo biennio che è stata del 2,2%. La WTO ha rilevato che nel 2016 la lentezza del ritmo della crescita del commercio è stata determinata da una combinazione di domanda di importazioni piatta nelle economie sviluppate (+0,2%) e di una modesta crescita delle importazioni nelle economie in via di sviluppo (+4,4%), mentre sul fronte delle esportazioni, le economie sia sviluppate sia in via di sviluppo hanno registrato solamente lievi incrementi.

A trainare la ripresa sembrano essere le economie avanzate, mentre i Paesi emergenti fanno segnare rallentamenti nei tassi di crescita, sia a causa di fattori ciclici e congiunturali sia come conseguenza di difficoltà strutturali persistenti. L'ultimo outlook del Fondo Monetario Internazionale conferma un leggero miglioramento per il 2016 (+3,4%) in termini di PIL.

Secondo il Bimco, un'associazione internazionale di shipping, la ripresa economica mondiale trainerà le prestazioni delle navi bulk carrier, cisterne e portacontainer, ma continuano a permanere i rischi connessi all'eccesso di capacità di stiva che può deprimere i noli, soprattutto nel segmento dei container. Non bisogna dimenticare il fallimento della società coreana Hanjin.

La domanda di trasporto su navi cisterna e portacontainer sarà alimentata prevalentemente dagli Stati Uniti che dovranno sostenere la forte domanda dei consumatori e l'elevata produzione petrolifera. Ad influenzare le dinamiche delle rotte mondiali di petroliere e navi cisterna saranno la *shaleoil* statunitense e la delocalizzazione dei maggiori centri di raffinazione in Medio Oriente.

Al fine di valutare quali impatti l'andamento dell'economia e dei trasporti marittimi possano avere a livello territoriale, va innanzitutto premesso che in Campania la rilevanza della Sea Economy è molto significativa: il cluster marittimo presenta un'ampia articolazione coinvolgendo numerosi soggetti e diverse tipologie d'attività. Tra gli elementi caratterizzanti il tessuto regionale del comparto marittimo, infatti, c'è la contemporanea presenza di molte imprese di shipping, da un lato, e di portualità e cantieri per la produzione e la riparazione navale dall'altro.

Per il settore del trasporto marittimo, in particolare, in Campania si contano 162 imprese attive che corrispondono al 49,2% di quelle presenti nel Mezzogiorno e al 13,3% di quelle nazionali. Rilevante è anche il riflesso sui termini occupazionali. Gli ultimi dati disponibili parlano di circa 32.000 unità impiegate nel settore nel Mezzogiorno, pari al 36,3% del dato nazionale.

Si contano numerose realtà tanto nel segmento passeggeri quanto in quello merci, ma, su scala internazionale, è il settore cargo quello che fa registrare la presenza del maggior numero di realtà di grandi dimensioni.

Molti grandi gruppi armatoriali detengono, quindi, rapporti con la regione, avvalendosi, tra l'altro, delle competenze che il territorio offre nell'ambito della cantieristica e investendo attivamente nel potenziamento delle strutture portuali presenti.

Per quanto riguarda il tessuto armatoriale regionale, inoltre, va detto che vi sono alcuni elementi distintivi che influiscono in modo più o meno rilevante sulle strategie dello stesso e, quindi, sull'attività svolta. Esso, infatti, si caratterizza, da un lato, per una struttura basata per lo più sulla proprietà familiare e, dall'altro, per il rilevante grado di flessibilità dei modelli gestionali, con particolare riferimento alla consistenza della flotta. Oltre alle navi di proprietà, infatti, gli armatori campani si avvalgono spesso di navi a noleggio; ciò consente loro di modificare la composizione e la dimensione della flotta a seconda delle diverse necessità e prospettive di traffico. Va aggiunto che le compagnie armatoriali della regione si distinguono anche per la posizione rilevante che occupano a livello nazionale in termini di servizi specializzati offerti, quali il rimorchio nei porti, i lavori marittimi, la posa di cavi sottomarini o l'installazione di piattaforme petrolifere.

La consistenza della flotta armatoriale regionale e l'articolazione del tessuto imprenditoriale del settore sono due dei fattori che fanno assumere alla Campania una posizione di rilievo nel più generale contesto nazionale. Detto in altri termini, il contributo che l'economia marittima campana dà a quella nazionale è rilevante, anche in termini di dinamiche di sviluppo.

La crescita dell'economia meridionale è stata nel 2016, secondo l'ultimo Rapporto Svimez dell'1% rispetto allo 0,7% del Centro – Nord. E' un segnale positivo che arriva dopo sette anni di indicatori negativi e che si ritiene dovuto ad un'annata nel settore agricolo molto favorevole, all'incremento dei flussi turistici in parte anche legati alla grande instabilità del bacino meridionale del Mediterraneo ed alla accelerazione della spesa pubblica per la chiusura del ciclo di programmazione dei Fondi strutturali 2007 -2013. Inoltre, è l'occupazione (+ 94.000 unità) al centro della ripartenza del Mezzogiorno.

I porti dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale hanno chiuso il 2016 complessivamente con un segno positivo.

Traffico merci

Il settore commerciale del porto di Napoli ha visto un aumento del traffico totale, rispetto al 2015. L'incremento è del 6,7% e rappresenta un segnale positivo molto importante per lo scalo partenopeo perché raggiunto negli anni della crisi economica mondiale che ha intaccato tutto il trasporto commerciale mondiale. Come per il 2015, resta piuttosto diversificato l'andamento dei diversi settori del traffico del porto. Traffico che ammonta a quasi 22,4 milioni di tonnellate rispetto ai circa 21 milioni di tonnellate nel 2015.

I carichi in importazione sono aumentati salendo a 14,5 milioni di tonnellate ed anche quelli in esportazione sono aumentati passando a 7,8 milioni di tonnellate. L'incremento complessivo del traffico è stato generato, principalmente, dal rialzo delle rinfuse liquide che sono ammontate a 5,3 milioni di tonnellate (+8,7%), di cui circa 4 milioni di tonnellate di prodotti raffinati(+7,4), 900 mila tonnellate di gas liquefatti(+14,3) e 342 mila tonnellate di altri carichi. N (+9,8% N)el settore delle rinfuse solide l'aumento è stato lieve passando a poco più di 6 milioni di tonnellate (1,9%) di cui 444 mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (22,5%), 300 mila tonnellate di cereali (-10%), 27 mila tonnellate di minerali grezzi, cementi e calci (-10,7%) e 5,3 milioni di tonnellate di altre rinfuse solide (+1,6%).. Le merci varie hanno registrato un incremento dell'8,5 % con un totale di circa 11,1 milioni di tonnellate, di cui 5,1 milioni di tonnellate di merci containerizzate con una movimentazione di contenitori pari a 483,481 TEU (+10,3%), di cui 377.376 pieni (+14,8%) e 106.105 vuoti (-3,1%), e 5,9 milioni di tonnellate di rotabili (+4,4%).

Il porto di Napoli sente gli effetti della crisi, anche se alcune manovre di contenimento vengono messe in atto dagli operatori: una parte dei traffici, come ad esempio quello dei container, vede crescere quote economicamente non importanti, come il movimento dei container vuoti, che tende a tenere alti i numeri ma evidenzia una perdita di fatturati ed economia generale. Questo elemento, come altri, se certifica il perdurare delle difficoltà dello scalo, ne evidenzia, però, anche il tentativo di reagire alla crisi, in un momento in cui non perdere eccessive quote di traffico, con ricadute positive su tutta l'economia locale, è già un successo.

Per quanto riguarda il porto di Castellammare di Stabia, bisogna considerare che, al momento, l'attività commerciale è solo limitata alle navi cisterne che imbarcano acqua, soprattutto per Capri e poi per le altre isole del Golfo, in condizioni di picco di richiesta (specialmente d'estate).

Tipologia traffico	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	% 2016/2015
Traffico container	5.883.394	5.910.374	5.825.946	4.954.966	4.615.412	4.545.873	5.164.676	13,6
Traffico rinfuse solide	4.419.297	4.363.460	3.295.637	4.059.988	5.341.497	5.988.578	6.103.835	1,9
Traffico rinfuse liquide	5.551.903	5.481.959	5.173.674	5.079.059	4.671.986	4.805.955	5.224.316	8,7
Traffico RO-RO	6.068.783	5.791.351	5.742.905	5.437.469	5.495.654	5.656.116	5.903.741	4,4
TOT	21.923.477	21.547.144	20.038.162	19.531.482	20.124.549	20.996.522	22.396.568	6,7
Traffico container (TEU)	534.694	526.768	546.818	477.020	431.682	438.280	483.481	10,3
Traffico Golfo	6.226.078	6.218.924	6.211.112	5.756.822	6.077.623	6.324.192	6.562.325	3,8
Traffico crocieristi	1.139.319	1.297.267	1.228.651	1.175.034	1.113.762	1.269.571	1.306.151	2,9

Traffico passeggeri

Traffico Crocieristico

Nell'anno di riferimento, i crocieristi sono stati 1.306.000 si è registrato, quindi, un aumento rispetto al 2015, del 2,9%. Si tratta di un dato generalizzato, dovuto principalmente a scelte e valutazioni strategiche delle compagnie crocieristiche che hanno deciso di ridurre, marginalmente, gli approdi nei porti del Mediterraneo.

Traffico del golfo

Il traffico dei passeggeri diretti alle isole del golfo ha raggiunto, anche quest'anno, valori importanti. 6.652.325 sono stati i passeggeri che sono transitati per il Molo Beverello e Calata Porta di Massa, facendo registrare un incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente.

Per il **PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA** si evidenzia che la posizione strategica del porto Stabiese, a ridosso della costiera sorrentina e dei siti archeologici di Pompei ed Ercolano, renderebbe possibile dislocare parte del traffico passeggeri (piccole navi da crociera) alle aree disponibili che, per adesso, sono da individuarsi nel molo di Sottoflutto (con una lunghezza di 240 mt) e la Banchina Marinella.

Per quanto riguarda il molo di Sottoflutto, nel 2013, è stata rilasciata dall'AP una concessione con scadenza 2017 alla s.r.l. Porto Antico di Stabia già Consorzio Nautico Stabiese (nome commerciale "Main Stabia Port") che, dopo i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della banchina, ha realizzato, sulla parte di banchina in concessione, un approdo turistico per navi da diporto con i servizi di supporto. Nel 2016 sono state 22 le navi attraccate al molo di Castellammare (nonostante una interruzione per lavori alla banchina dal 1° agosto al 14 settembre): i mega yacht ospitati sono stati tra quelli più lussuosi che, quest'estate, hanno visitato i nostri luoghi di attrazione turista.

Il porto turistico di Castellammare di Stabia, ribattezzato "Stabia Main Port" per la sua collocazione al centro della città (inaugurato il 9 giugno 2015 con la creazione di servizi per gigayacht sull'antica banchina dove ormeggiava la Vespucci), infatti, in soli tre anni ha registrato la crescita degli approdi e della dimensione delle imbarcazioni.

Dopo la prima estate, con operatività di 3 mesi e grandezza media delle imbarcazioni dai 25 metri ai 104 metri, nel 2016 la società Porto Antico di Stabia che gestisce lo Stabia Main Port è riuscita a prolungare la stagionalità fino a dicembre. La grandezza media delle unità è infatti cresciuta nel 2016, arrivando fino a 149 metri e lasciando spazi anche a navi destinate a minicrociere come La Belle de L'Adriatique ed Hamburg, grazie alla sinergia con Assoagenti Campania. Ma a stupire il sud Italia è stata la sosta invernale di un gigayacht di 85 metri "Sunrays" di armatore indiano che è rimasto a Stabia Main Port da settembre 2016 a gennaio 2017, grazie all'intermediazione della società Luise Group. Un caso unico che ha dimostrato l'importanza della facility nei circuiti internazionali dello yachting.

Il nuovo Piano Operativo triennale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno ha definitivamente sancito la destinazione ai superyacht e gigayacht per l'area in questione. Da qui la scelta degli imprenditori stabiesi che gestiscono lo Stabia Main Port di aumentare già in primavera le unità assunte, prolungando i contratti fino all'inverno e programmando il recupero delle aree a terra con la creazione di uffici più accoglienti, una sala convention ed un'area ristoro. Ambienti naturalmente destinati ai diportisti per spingerli ad aumentare i tempi di sosta in porto.

All. 2 excel

3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale sono quelli individuati dal D.M. 14.11.1994.

E' in corso una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali. I principali eventi dell'anno 2016 che hanno caratterizzato l'attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità di affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'art. 23 della legge n. 84/94

Servizi di interesse generale distinti per soggetti affidatari:

Servizio di Pulizia e raccolta RSU

Nel porto di Napoli viene regolarmente svolto il servizio di pulizia e raccolta RSU da parte della società S.E.P.N. in base alla convenzione n. 5148 del 27/12/2007 decorrente dal 02/01/2008, tutt'ora operativa in regime di *prorogatio*.

Il servizio di raccolta differenziata porta a porta esteso a tutte le aree del Porto di Napoli ha registrato, nel corso del 2016, un risultato che si attesta intorno al 57% circa, come da tabella sottostante:

PRODUZIONE RIFIUTI 2016 PORTO DI NAPOLI												
	UMID O (Kg)	CART A/CAR T. (Kg)	PLASTIC (Kg)	IMB.MISTI (Kg)	VETRO (Kg)	INGO MBR.(Kg)	RES.PUL. STRAD. (Kg)	TOT.DIF F.(Kg)	INDIFF. (Kg)	TOTALE RIF.	%DIFF.	% INDIF F.
GENNAIO	3580	9020	0	20783	0	0	0	33383	16367	49750	67,10	32,90
FEBBRAIO	3880	5650	0	19635	0	460	700	29165	15915	45080	64,70	35,30
MARZO	4.680	5.510	0	30.898	1.000	3.550	1.260	42088	19.282	61370	68,58	31,42
APRILE	3520	7780	1260	29155	0	0	0	41715	26595	68310	61,07	38,93
MAGGIO	9120	5240	0	34181	0	0	1500	48541	30929	79470	61,08	38,92
GIUGNO	10560	4140	1210	29148	2600	4600	1140	47658	34012	81670	58,35	41,65
LUGLIO	15120	8750	320	39207	2950	0	940	66347	39623	105970	62,61	37,39
AGOSTO	11000	3770	0	35525	700	2240	0	50995	40285	91280	55,87	44,13
SETTEMBRE	6360	4570	270	29813	0	0	1220	41013	42897	83910	48,88	51,12
OTTOBRE	4160	10580	0	4886	320	0	1520	19946	47014	66960	29,79	70,21
NOVEMBRE	3620	5400	0	20804	0	0	1240	29824	22876	52700	56,59	43,41
DICEMBRE	2860	8820	1440	17178	820	0	0	31118	21882	53000	58,71	41,29
TOT.COL	78460	79230	4500	311213	8390	10850	9520	481793	357677	839470	57,3925	42,6075

Nella sottostante tabella i dati relativi al Porto di Castellammare di Stabia

PRODUZIONE RIFIUTI 2016 CASTELLAMMARE DI STABIA									
	UMID O (Kg)	CARTA/ CART. (Kg)	PLASTICA (Kg)	IMB.MIST I (Kg)	VETRO (Kg)	INGOMBR .(Kg)	RES.PUL.STR AD. (Kg)	TOT. DIF. (Kg)	INDIFFER.
GENNAIO									
FEBBRAIO									
MARZO									
APRILE									
MAGGIO									
GIUGNO	940			3955	700			5595	1695
LUGLIO	13180			16674	2110			31964	6358
SETTEMBRE	3260							3260	18240
OTTOBRE	2420							2420	
NOVEMBRE	1760							1760	
DICEMBRE								1440	
TOT.COL	31880	0	0	25291	2810	0	0	59981	49910,6

Nel corso dell'anno 2016, tra le iniziative in materia ambientale di maggiore rilevanza relative al **Porto di Napoli**, si segnalano le seguenti attività:

- Progettazione e predisposizione di tutti gli atti propedeutici all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori di "Messa in sicurezza della Baia di Trentaremi in Posillipo - rimozione di rifiuti e di M.C.A. dall'arenile e dall'area marina prospiciente la baia".

- Intervento straordinario per il recupero ed il successivo trasporto e smaltimento dei materiali sequestrati dal Nucleo Sub nell'ambito delle attività di Polizia Marittima eseguite nelle acque marine del porto di Napoli;
- Intervento straordinario di pulizia dei manufatti demaniali ubicati in calata Petroli del Porto di Napoli e successiva raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti derivanti dalla pulizia degli stessi (precedentemente sgomberati in quanto occupati abusivamente).
- Intervento straordinario di raccolta e successivo conferimento di panne galleggianti recuperate dalla Società Terminal Napoli e depositate temporaneamente presso il molo 6 del porto di Napoli;
- Intervento straordinario di raccolta e successivo conferimento di rifiuti abbandonati nei pressi dell'edificio "ex Caremar" ubicato al molo Beverello del porto di Napoli;
- Intervento straordinario di raccolta e successivo conferimento di rifiuti abbandonati presso il Molo S.Vincenzo in occasione della maratona organizzata da parte del Propeller Club Port of Naples;
- Attività di supporto all'area tecnica per il rilascio da parte della Regione Campania dell'autorizzazione all'intervento di dragaggio dei fondali presenti nello specchio acqueo portuale prospiciente i moli 45-46 (darsena Vittorio Veneto) in gestione alla soc. Terminal Flavio Gioia S.p.A.;
- Progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori di bonifica da amianto consistenti nella rimozione delle pluviali dell'edificio "ex 161" ubicato in calata Vittorio Veneto del porto di Napoli e nella rimozione del camino di un manufatto demaniale ubicato nel piazzale Carmine del porto di Napoli;
- Attività di mappatura e monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree demaniali marittime del porto di Napoli e limitrofe effettuata dalla società Orion s.r.l.;
- Coordinamento dell'attività di indagine effettuata dall'Università Federico II di Napoli sull'inquinamento acustico delle navi.

Per il **Porto di Castellammare di Stabia** non sono stati effettuati interventi straordinari di pulizia e/o rimozione rifiuti.

Tariffe praticate dagli affidatari all'utenza

Le tabelle relative alle misure tariffarie applicate dalla SEPN per l'espletamento del proprio servizio per l'anno 2016 sono rimaste invariate rispetto all'anno 2015 poiché l'incremento dei costi di gestione e di operatività non ha consentito di applicare la riduzione dello 0,30% prevista dall'indice ISTAT 2016.

Servizio di manovre ferroviarie

Il servizio generale delle manovre ferroviarie nel porto di Napoli è stato gestito sin dalla sua costituzione dalla società Ferport Napoli Srl, partecipata anche dall'Autorità Portuale. A seguito della sua messa in liquidazione, considerato quanto previsto dal contratto di cessione di ramo d'azienda, stipulato il 18/12/2012 tra Ferport Napoli Srl in liquidazione e Servizi Ise Srl, ed anche al fine di risolvere il problema occupazionale, su richiesta del curatore fallimentare, il servizio è stato affidato, temporaneamente, e nelle more dell'effettuazione della relativa gara, alla società Servizi ISE srl, con provvedimento n. 1875 del 20/12/2012, con decorrenza

01/01/2013. Ciò fino al completamento del riassetto del sistema logistico del porto di Napoli, come previsto dal PRP, e ciò, presumibilmente, fino al 2016.

Conseguentemente la Servizi Ise srl è subentrata anche nella concessione pluriennale n. 148 valida fino al 09/10/2026, per il mantenimento della palazzina “Manovre Ferroviarie” e dell’area scoperta asservita. E’ stata, inoltre, assentito in concessione alla Servizi Ise Srl il terminal ferroviario posto a ridosso della radice del Pontile Vittorio Emanuele, con licenza n 63/2012 REP 6901 per gli anni 2013 – 2016.

Nei prossimi mesi dovrà espletarsi la gara ad evidenza pubblica per l’assegnazione a soggetti terzi del servizio di cui trattasi, i cui contorni sono stati estesi non solo al servizio di manovra, ma al collegamento da Porto di Napoli ad Interporto di Marcianise e di Nola.

Servizio idrico

Nel porto di Napoli viene regolarmente garantito il servizio idrico da parte della società Idra Porto, società partecipata dall’Autorità Portuale, in base alla concessione pluriennale n. 126 scaduta il 31/12/2013, attualmente in regime di proroga, nelle more dell’esecuzione delle procedure per l’affidamento del servizio in questione.

Le tariffe applicate dalla società **S.r.l. IDRA PORTO** per l’anno 2016 risultano invariate rispetto al 2015 e ferme all’anno 2011.

Servizio di gestione del terminal crocieristico

Il servizio generale afferente i servizi crocieristici della stazione marittima del porto di Napoli è affidato alla soc. Terminal Napoli spa. Come già detto sopra (vedi par. 1), è in corso la procedura di alienazione della quota di partecipazione dell’A.P. Napoli in tale società.

Dal punto di vista del servizio di gestione del terminal crocieristico, si evidenzia che nell’ultimo triennio è stato quasi completato l’approntamento di nuove strutture per l’ormeggio di navi di grandi dimensioni allo scopo di favorire l’attracco delle medesime nel porto di Napoli. Sono, inoltre, in fase di ultimazione i lavori di completamento delle strutture esterne (pensiline, ecc,) per consentire l’utilizzo delle stesse in normalità, decoro e sicurezza. Va migliorato il sistema di informazione al pubblico.

Per quanto attiene alla cosiddetta “Galleria del Mare” (il nuovo Shopping Center), la gestione da parte della Terminal Napoli, in regime di 45 bis, non ha sortito sinora gli effetti sperati, e, pertanto, sono in corso da parte della suddetta società, che ha attuato un avvicendamento ai vertici, delle ipotesi per meglio sviluppare le attività d’interesse anche con riferimento al Centro Congressi.

Già nel corso del 2016 la soc. Terminal Napoli ha avviato ed introdotto nuovi servizi e progetti volti a migliorare l’accoglienza dei passeggeri (in particolare dei crocieristi) in arrivo ed in transito alla Stazione Marittima, come di seguito sintetizzati:

- Installazione di un Information Point con servizio di hostess dedicate;
- Pubblicazione e distribuzione di brochures informative con identificazione in pianta dei luoghi di interesse della Città;

- Avvio del Progetto in collaborazione con il Teatro San Carlo (partito nel 2017) finalizzato all'*hospitality* ai crocieristi con figuranti e musicisti all'arrivo e partenza delle navi da crociera;
- Avvio del Progetto alternanza scuola/lavoro in collaborazione con l'Istituto Rossini di Napoli finalizzato a formare nuove professionalità per l'accoglienza turistica ai passeggeri
- Introduzione del Servizio Car Valet;
- Installazione Servizio ATM;
- Installazione Servizio Poste Italiane con nuovo layout.

L'Autorità di Sistema Portuale continuerà a vigilare sulla gestione del Terminal crocieristico, secondo i poteri di controllo ad essa affidati dalla legge 84/94 e succ. modificazioni. Peraltro, si evidenzia che è già in corso un riassetto complessivo degli spazi in concessione alla Terminal S.p.A., affinché si possano fornire servizi adeguati ai crocieristi ed all'utenza in generale.

3.2 Articoli 16,17 e 18 della legge 84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni

La cessata Autorità Portuale di Napoli, oggi ricompresa nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con appositi provvedimenti ha disciplinato lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Napoli e Castellammare di Stabia, siccome previsto dall'art. 16, commi 1 e 2 della L.n. 84/94 ed in attuazione ai decreti attuativi rispettivamente D.M. n.585/95 e D.M. n.132/2001.

Per quanto concerne le concessioni di cui all'art.18 L.84/94, viene preliminarmente eseguita, sulla domanda avanzata da un soggetto che sia già titolare di autorizzazione ex art.16 L.84/94, la procedura per la pubblicità ad evidenza pubblica della richiesta pervenuta. Si svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'acquisizione dei pareri necessari (Area Tecnica, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, ecc.). Successivamente viene acquisito il parere della Commissione consultiva nonché quello del Comitato di Gestione (nel caso di richieste fino a quattro anni. Per una durata ultraquadriennale, invece, il Comitato di Gestione deve deliberare).

3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

Con delibera n. 56 del 18.11.2003 resa esecutiva con ordinanza n. 2/2004 è stato emanato " *Regolamento per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni ex art. 16 legge 84/94 per l'espletamento delle operazioni portuali nel porto di Napoli, di durata non superiore al quadriennio*", con il quale si è inteso assicurare la compatibilità fra la libera concorrenza tra le imprese nell'ambito dello scalo marittimo napoletano ed il massimo sviluppo possibile dei traffici in relazione alla funzionalità del porto.

Con delibera n.15 del 05.10.2015 questa Amministrazione ha avviato la procedura per il rilascio o rinnovo delle autorizzazioni per l'espletamento delle operazioni

portuali nello scalo partenopeo per il quadriennio 2016-2019. A seguito della suddetta procedura, per tale periodo, risultano rilasciate complessivamente n.11 autorizzazioni:

Denominazione	Art.18	Art.16 l.n.84/94	Oggetto	Durata
	l.n.84/94 Art.36 c.n.			
S.n.a.v. s.p.a.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco autoveicoli/automezzi traffico cabotiero conto terzi	2016-2019
Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.	x	x	Deposito/movimentazione merce conto terzi	2016-2019
Magazzini Generali Silos e Frigoriferi s.p.a.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Logistica Portuale s.r.l.	x	x	Deposito/movimentazione merce conto terzi	2016-2019
Magazzini Tirreni s.r.l.	x	x	Deposito/movimentazione merce conto terzi	2016-2019
Terminal Flavio Gioia s.p.a.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Klingenberg Group srl		x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Terminal Traghetti Napoli s.r.l.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco autoveicoli/automezzi traffico cabotiero conto terzi	2016-2019
De Luca & c. s.r.l.		x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Co.na.te.co. s.p.a.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
So.te.co. s.r.l.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco merce, deposito conto terzi	2016-2019

Per quanto riguarda il **Porto di Castellammare di Stabia** con ordinanza n.26/2006 è stato emanato il *Regolamento per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni ex art.16 legge 84/94, per l'espletamento delle operazioni portuali nel porto di Castellammare di Stabia di durata non superiore al quadriennio.*

Ad oggi, delle due autorizzazioni previste dalla commissione consultiva non risulta rilasciata nessuna autorizzazione.

3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

L'Autorità Portuale di Napoli con apposito Regolamento, approvato con delibera di Comitato Portuale A.P. n. 105 del 20.12.2001 e reso esecutivo con ordinanza n.5 del 2001, ha disciplinato l'espletamento dei servizi portuali nel **Porto di Napoli** così come previsto dall'art.16, L.n.84/94 e D.M. n.132/2001. Ivi, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.1 e 4 dell'ordinanza n.5/2001 cit., sono stati individuati i servizi specialistici e complementari ammessi e il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per lo svolgimento di ciascun servizio, ovvero:

- 1) **pesatura a bilico delle merci, n.2 autorizzazioni;**
- 2) **conteggio, separazione, marcatura, campionatura, misurazione della merce; n.3 autorizzazioni;**
- 3) **movimentazione merci e contenitori con veicoli spola (da nave a magazzino, deposito terminal e viceversa con mezzi di proprietà dell'impresa autorizzata ai sensi della ordinanza); n.6 autorizzazioni;**
- 4) **riparazione e ricostruzione imballaggi in genere; n.2 autorizzazioni**
- 5) **riempimento e svuotamento di contenitori; n.2 autorizzazioni**
- 6) **riparazione, lavaggio, fumigatura e operazioni di straordinaria manutenzione di contenitori; n.2 autorizzazioni.**

Nell'anno 2016 le autorizzazioni per il biennio 2015/2016 risultano ancora n.4. In particolare, le società autorizzate a volgere i servizi specialistici nello scalo partenopeo sono le seguenti:

Denominazione	Oggetto	Durata
Genpa s.a.s	Attività di conteggio, separazione, marcatura, campionatura e misurazione della merce ed attività di controllo delle merci nel porto, delle merci in arrivo e in partenza a bordo di navi e dei piani di carico in accordo con il comando nave	2015-2016
Turi Transport s.r.l.	Movimentazione merci e contenitori con veicoli spola (da sottobordo a magazzino deposito terminal e viceversa con mezzi di proprietà dell'impresa)	2015-2016
Ditta Giovanni Acampora	Riempimento e svuotamento contenitori	2015-2016
Vo.Sa.Di.Mf scarl	Riempimento e svuotamento contenitori	2015-2016

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** con ordinanza n. 27/2006 è stato emanato il *Regolamento concernente la disciplina dei servizi portuali nell'ambito del porto di Castellammare di Stabia - Art. 16 Legge 28.1.1994 n.84 e D.M. del 6.2.2001 n.132*. Ivi sono state individuate le seguenti attività/servizi specialistiche, complementari al ciclo delle operazioni portuali:

1. pesatura a bilico delle merci,
2. conteggio, separazione, marcatura, campionatura, misurazione della merce;
3. movimentazione merci con veicoli spola (da nave a magazzino, deposito terminal e viceversa con mezzi di proprietà dell'impresa autorizzata ai sensi della presente ordinanza);

4. riparazione e ricostruzione imballaggi in genere;
5. riempimento e svuotamento di contenitori;
6. riparazione, lavaggio, fumigatura e operazioni di straordinaria manutenzione di contenitori.

Per ciascuna attività sopra indicata è stabilita una sola autorizzazione. Nell'anno 2016 non è stata rilasciata nessuna autorizzazione per l'espletamento dei servizi suindicati.

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione

Si riportano di seguito i soggetti titolari della concessione ex art.18 L.84/94:

- 1) **Co.na.te.co. S.p.A.** – atto formale trentennale n.140 del 16/07/08 – validità dal 24/03/1997 al 23/03/2027 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 2) **Soteco s.r.l.** – atto formale trentennale n.146 del 12/07/11 – validità dal 03/04/1997 al 02/04/2027 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 3) **Terminal Flavio Gioia S.p.A.** – atto formale trentennale n.131 del 06/12/07 – validità dal 12/11/1998 al 11/11/2028 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 4) **Terminal Traghetti Napoli S.r.l.** – atto formale trentennale n.141 del 27/01/10 – validità dal 14/04/1997 al 13/04/2027 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 5) **Magazzini Generali Silos Frigoriferi S.p.A.** – atto formale trentennale n.127 del 18/01/06 – validità dal 01/01/2006 al 31/12/2035 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 6) **Magazzini Generali Silos Frigoriferi S.p.A.** – atto formale trentennale n.128 del 18/01/06 – validità dal 01/01/2006 al 31/12/2035 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 7) **Magazzini Tirreni S.r.l.** – Licenza n.7/15 del 15/01/15 – validità dal 25/05/2014 al 31/12/2018 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 8) **Magazzini Tirreni S.r.l.** – Licenza n.28/15 del 06/02/15 – validità dal 01/01/2015 al 31/12/2018 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 9) **Logistica Portuale LP S.r.l.** – atto formale decennale n.142 del 27/01/10 – validità dal 27/01/2010 al 26/01/2020 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 10) **Garolla S.r.l.** – atto formale trentennale n.133 del 18/12/07 – validità dal 01/01/2006 al 31/12/2035 – Rilascio concessione su istanza di parte;

- 11) **Snav S.p.a.** – atto formale quindicennale n.145 del 13/06/11 – validità dal 13/06/2011 al 12/06/2026 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 12) **Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.** – licenza n. 46/16 del 04710/16 – validità dal 01/01/2013 al 31/12/2016 - Rilascio concessione su istanza di parte;

3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16

Per l'anno 2016 la verifica annuale, prevista dal comma 6 dell'art.16 l.n.84/94, non ha rilevato dati discordanti rispetto alle previsioni riportate dalle Società, l'andamento delle attività connotanti le tipologie di traffico hanno registrato un incremento evidenziando il raggiungimento degli obiettivi programmati.

3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata dall'art. 17, comma 2, (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17, comma 5

In data 29.01.2010, al termine dell'espletamento di procedura di gara, è stata deliberata l'aggiudicazione del servizio di fornitura di lavoro temporaneo di cui all'art. 17 della Legge 84/94 alla soc. Cooperativa Unica Lavoro Portuale. Tale autorizzazione ha durata pari ad 8 anni.

Nell'anno 2016, in relazione all'organico della società aggiudicataria del servizio, al trend dei traffici marittimi, alle richieste di prestazione giunte dalle imprese terminaliste ed alle messe in quiescenza avvenute nel corso dell'anno, la pianta organica della C.U.L.P. ammonta ad una dotazione di n. 71 unità operative (cd. "pool di manodopera").

Si segnala la situazione di grave difficoltà della CULP alla quale è stato richiesto dall'Adsp un piano di impresa per verificare le modalità adeguate per uscire dallo stato di crisi.

Sulla base del "Regolamento disciplinante la fornitura di lavoro temporaneo nell'ambito del Porto di Napoli", l'Autorità Portuale provvede, in via continuativa, ad eseguire controlli volti a verificare l'ottemperanza da parte della società autorizzata alla fornitura di lavoro portuale degli obblighi in materia professionale dei prestatori di lavoro temporaneo.

In particolare, l'Autorità Portuale:

- mantiene un tavolo di concertazione tra le varie imprese che attingono alle liste della CULP al fine di organizzare, in via preventiva, un ammontare minimo di turni garantiti che ciascuna impresa si obbliga ad assicurare nei limiti della compatibilità con la gestione aziendale;
- vigila tramite proprio personale il rispetto degli orari di lavoro;
- controlla che non vengano effettuati scambi ingiustificati tra lavoratori;

- si occupa della risoluzione di eventuale vertenze sorte, in relazione all'attività da espletare, tra maestranze e maestranze e tra queste ultime ed il datore di lavoro;
- vigila per il pieno rispetto delle quantità preventivate per ogni turno e tipo di lavoro (rese);
- segnala eventuali comportamenti ostruzionistici posti in essere dai lavoratori.

3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8, articolo 17

La CULP, nell'ambito della richiesta di applicazione del comma 15 bis dell'art.17, aveva previsto (vd. Relazione annuale 2015) un percorso di aggiornamento che avrebbe condotto il personale CULP ad una riqualificazione incentrata sull'incremento ed approfondimento delle capacità e conoscenze degli operatori e alla creazione di figure professionali più moderne e specializzate, consentendo di proporsi sul mercato del lavoro portuale per la copertura di richieste per personale altamente qualificato, in grado di operare sui moderni mezzi meccanici in dotazione alle Imprese portuali. A seguito della mancata applicazione del comma 15 bis art.17 (vd infra) il progetto di formazione è ancora in stand-by.

3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'art. 17

Nel 2016 non si è data applicazione al comma 15 bis dell'art.17.

3.3 Attività di cui all'art. 68 CN e attività residuali

3.3.1 Notizie di carattere generale

Il rilascio delle autorizzazioni ad operare in porto secondo le previsioni dell'art. 68 C.N. è regolato dall'Ordinanza 3/2004, che ne approva e ne sancisce il relativo Regolamento (consultabile sul sito web istituzionale di questa Autorità all'indirizzo [http://www.porto.napoli.it/it/normativa/istruzioni/09%20%20Regolamento%20art.68%20CN/2%20-%20Regolamento Articolo 68N.pdf](http://www.porto.napoli.it/it/normativa/istruzioni/09%20%20Regolamento%20art.68%20CN/2%20-%20Regolamento%20Articolo%2068N.pdf)).

Tale Regolamento è stato successivamente modificato con l'Ordinanza n. 24 del 20.12.2006, anch'essa consultabile *on line* sul sito web di questa Autorità (http://www.porto.napoli.it/it/normativa/istruzioni/09%20%20Regolamento%20art.68%20CN/3%20-%20ORDINANZA24_MODIFICA_REG.ART.68.pdf)

3.3.2 Elenco operatori iscritti nei registri

Nell'arco del 2016 sono state iscritte nel registro dei soggetti autorizzati ad operare ex art. 68 C. N. n. 121 imprese (vedi registro in allegato).

4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

4.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

L'art. 6 della legge n° 84/1994 e s.m.i. prevede tra i compiti dell'Autorità portuale quello relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale.

L'attività di manutenzione ordinaria delle parti comuni attiene alla: pulizia degli specchi acquei delle aree portuali e degli arenili e delle scogliere, spese di fornitura di energia elettrica degli impianti elettrici di pubblica illuminazione, che sono state sostenute con fondi propri dell'Autorità Portuale.

Le spese sostenute per la manutenzione ordinaria nell'anno 2016 dall'Autorità Portuale di Napoli, ammontano ad € 2.768.160,86 così come risulta dal seguente prospetto:

-	Spese per manutenzione ordinaria per impianti ed attrezzature	€	30.401,35
-	Spese per pulizia specchi acquei, bonifica, pulizia e smaltimento rifiuti di scogliere ubicate lungo il litorale ricadente nella circoscrizione dell'A.P. di Napoli - Convenzione S.E.P.N.	€	1.675.951,65
-	Spese fornitura ENEL	€	724.999,90
-	Servizio di pulizia della Stazione marittima e della sede dell'Autorità portuale, nonché esercizio e manutenzione dei servizi igienici della Stazione marittima	€	336.807,96
	Importo	€	2.768.160,86

Manutenzione straordinaria

Con l'attuazione dell'autonomia finanziaria prevista dal comma 983 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, è decaduta l'assegnazione del contributo statale per la manutenzione per le parti comuni (sia ordinaria che straordinaria).

In merito si evidenzia che l'importo impegnato per i lavori di manutenzione straordinaria nell'anno 2016, ammonta ad € 2.780.261,11.

I principali lavori di manutenzione straordinaria impegnati nell'esercizio finanziario 2016 sono di seguito riportati:

- Interventi per il ripristino dello scalzamento al piede del tratto di banchina al Molo Angioino lato Levante nel Porto di Napoli – Importo € 610.357,61;
- Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento della banchina sita al molo Sanazzaro a Mergellina – Importo € 524.203,46;
- Manutenzione straordinaria degli edifici demaniali e pertinenze di competenza dell'amministrazione ubicati all'interno dell'area portuale – Importo € 309.484,85;
- Manutenzione straordinaria delle recinzioni portuali e dei manufatti in carpenteria metallica assimilabili alle stesse installate all'intero del porto di Napoli - Importo € 421.293,43;
- Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto ferroviario interno al porto di Napoli - Importo € 263.579,44;

- Messa in sicurezza della Baia di Trentaremi in Posillipo – rimozione di rifiuti e di M.C.A. dell'arenile e dell'area marina prospiciente la baia - Importo € 265.860,78.

Si segnala che questa Adsp ha deciso di formare una "Commissione interna" con il compito di rivedere profondamente i meccanismi per l'assegnazione dei lavori di manutenzione. La Commissione completerà i suoi lavori entro la fine di giugno 2017.

4.2 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

I lavori di grande infrastrutturazione in corso di esecuzione sono i seguenti:

1) Lavori di **"Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA"** esso corrisponde ad un lotto funzionale di un lavoro più ampio inizialmente denominato "Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti.

Infatti, a seguito delle prescrizioni che ha subito il progetto in corso della sua approvazione, ai finanziamenti concessi, ad alcune esigenze operative quali la messa in esercizio del nuovo sistema di captazione dell'acqua di raffreddamento della centrale ex Enel, nonché dopo che è venuto a mancare il materiale proveniente dalla rimozione della colmata di Bagnoli, tale progetto è stato suddiviso nei seguenti interventi:

- 1) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99, per l'importo complessivo di € 13.790.000,00 (ultimati in data 15.03.2011 e Collaudati in data 17.12.2012);
- 2) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA;
- 3) Riempimento della cassa di colmata darsena di Levante attraverso l'utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dal dragaggio dei fondali dell'area Portuale di Napoli;
- 4) Collegamento stradale e ferroviario, interno ed esterno all'ambito portuale, per il terminal di levante.

Relativamente all'intervento n. 2 Con delibera n. 626 del 10.11.2008 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di **"Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti – 2° stralcio - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA"**, dell'importo complessivo di € 154.000.000,00.

In data 20.09.2010 con delibera n. 458 sono stati aggiudicati i lavori in oggetto all'A.T.I. Trevi S.p.A. /Consorzio Ravennate/ SLED S.p.A./ CCC Soc. Coop..

La consegna dei lavori è stata disposta in via d'urgenza in data 28.09.2011 relativamente ad alcune parti dell'intervento, in data 18.07.2012 si è proceduto ad

una consegna parziale dei lavori. I lavori si sono conclusi in data 20.12.2016 fatta eccezione per lavori di piccola entità ultimati in data 17.03.2017.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto sono state approvate le perizie di varianti in ultimo, con delibera n.183 del 03.06.2015, per l'importo complessivo di € 150.864.761,56 distinto in € 114.569.560,54 per lavori (compresi gli oneri per la sicurezza), € 181.426,84 per lavori in economia, € 10.007,43 corresponsione del 50% economia variante migliorativa ed € 36.103.766,75 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Nell'anno 2016 sono stati emessi il S.A.L. n. 16 del 21.03.2016 è pari ad € 89.755.565,94, il S.A.L. n. 17 del 3.06.2016 per l'importo di € 94.911.271,16, il S.A.L. n. 18 del 10.09.2016 per l'importo di € 100.235.109,35 ed il S.A.L. n. 19 del 16.11.2016 di € 105.323.398,99.

L'avanzamento dei lavori a tutto il 2016 è stato di € 20.648.376,58.

2) Lavori di “Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2

Con delibera n. 545 dell'11.11.2010 sono stati aggiudicati alla SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A..

Il progetto esecutivo, redatto come da contratto dall'impresa appaltatrice, è stato approvato con delibera n. 409 del 4.10.2012 per un importo complessivo di € 23.170.000,00.

I lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice in data 5.11.2012 e so

no stati sospesi in data 18.03.2017 per la redazione della perizia di variante. Si prevede la ripresa entro il mese di maggio p.v.

Lo Stato di Avanzamento Lavori n. 6 a tutto il 18.03.2016 (emesso in data 30.08.2016) ammonta ed € 8.012.857,14, pari a circa il 40% dell'importo contrattuale.

3) Lavori di “Adeguamento e ristrutturazione del terminal contenitori del molo di levante Flavio Gioia e Calata Granili”

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera n. 586 del 29.11.2010 per l'importo complessivo di € 15.653.000,00 di cui € 12.880.914,14 per lavori a base di appalto (€ 12.767.278,23 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 192.809,41 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 2.772.085,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

A conclusione della procedura ristretta ai sensi dell'art. 55, comma 1 del Codice degli appalti D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con aggiudicazione con delibera n. 136 del 9.04.2013 all'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 86, 87 e 88 dello stesso decreto della Società italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., che ha conseguito un punteggio complessivo di 95,161 punti per un offerto economica col 22,13% di ribasso.

Per la consegna dei lavori sussistono alcune problematiche legate alla mancata disponibilità dell'area in radice del molo.

4) Lavori di “Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine”.

Con delibera n. 447 del 30.11.2006 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'A.T.I. SLED S.p.A./AIROLA PALI s.r.l., che ha offerto un ribasso del 21,560%.

Con delibera A.P. n. 520 del 22.11.2013 è stata disposta la risoluzione del contratto rep. n. 4953 del 28.02.2007 nonché dell'Atto Aggiuntivo rep. n. 6584 del 29.07.2011, ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 per il grave inadempimento;

Con delibera A.P. n. 265 del 23.10.2014 è stata approvata la perizia di completamento dei lavori in argomento, trasmessa in data 3.10.2014 dal Direttore dei lavori e affidandoli gli stessi all'A.T.I. Savarese Costruzioni Generali S.p.A./ICAD Costruzioni Generali s.r.l./Lemapod s.r.l., individuata ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06.

In data 16.06.2015 sono stati consegnati i relativi lavori, che si sono conclusi in data 16.09.2016.

5) Lavori di “Consolidamento banchine per il cabotaggio Immacolatella Vecchia lato Piliero”.

Con delibera n. 271 del 25.06.2013 sono state escluse le imprese risultate anomale ed è stata aggiudicata la gara d'appalto alla società Trevi S.p.A. con sede in Cesena (FC) , cap 47023, alla via Dismano n. 5819, che ha offerto un ribasso del 43,89%.

I lavori sono stati consegnati con verbale in data 21.01.2014. L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 15.12.2016 mentre, il completamento delle lavorazioni ritenute di piccola entità è avvenuta in data 13.02.2017.

Nell'anno 2016 sono stati emessi il S.A.L. n. 3 del 15.06.2016 per lavori alla data 30.05.2016 di € 2.625.600,60 ed il S.A.L. n. 4 del 12.01.2017 per lavori alla data 15.12.2016 di € 3.231.101,08.

6) Lavori di “Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3”.

Con delibera A.P. n. 356 del 24.12.2014 è stato approvato il progetto a base di gara ed impegnata la spesa per l'importo complessivo dell'intervento di € 15.900.000,00.

Con delibera n. 279 del 18.08.2015 è stato approvato il bando di gara, in data 26.09.2016 si è tenuta la prima seduta pubblica, in data 13.10.2016 si è tenuta la seduta riservata della Commissione amministrativa, datato, afferente alla valutazione della documentazione prodotta dalle società sorteggiate. In data 13.03.2017 si è tenuta la seconda seduta pubblica della Commissione tecnica, sono in corso le sedute riservate per la procedura di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa

7) Lavori di “Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale”.

Con delibera A.P. n. 180 dell'11.07.2014 è stato approvato il progetto a base di gara ed impegnata la spesa per l'importo complessivo dell'intervento di € 5.800.000,00 sui "fondi propri dell'Autorità Portuale". In merito, in ottemperanza alle prescrizioni del C.T.A. n. 90 del 23.10.2013 tale progetto ha avuto un incremento di spesa di € 500.000,00 rispetto all'importo di € 5.300.000,00 preventivato che ha trovato copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio dell'Autorità Portuale.

Con delibera n. 239 del 8.07.2015 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'A.T.I. Consorzio Cooperative Costruzioni (ora Integra) / Savarese Costruzioni S.p.A., che ha offerto un ribasso del 17,45%.

Con nota n. 1221 del 27.9.2016 il Rup ha dato avvio alla verifica della progettazione incaricando la società Italsocotec.

Quindi l'Ati ha redatto il progetto esecutivo consegnando gli ultimi elaborati revisionati in data 22 e 28 marzo 2017.

La società incaricata della verifica ha consegnato il rapporto di ispezione finale in data 13.4.2017.

8) Lavori di "Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante del molo Pisacane".

Con delibera A.P. n. 434 del 22.12.2015 è stato approvato il progetto definitivo ed impegnata la relativa spesa.

Detto intervento dell'importo complessivo di € 11.500.000,00 (di cui € 10.427.554,70, per lavori ed € 1.072.445,30 per somme a disposizione dell'amministrazione) è stato finanziato per la somma di € 3.278.743,40 con gli stanziamenti di bilancio dell'Autorità Portuale, a valere direttamente sui "fondi propri dell'Autorità Portuale" ed € 8.221.254,60 prelevato dal "fondo perequativo" di cui al citato art. 1, comma 983 della legge n. 296/06.

9) Lavori di "Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente del Molo Carmine".

Con delibera n. 677 del 23.12.2010 è stato approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 23.500.000,00 ed assunto il relativo impegno di spesa; con delibera n. 678 del 23.12.2010, è stato autorizzato l'ufficio contratti dell'Autorità Portuale ad espletare la procedura per l'affidamento dei lavori in argomento. Il bando di gara è stato pubblicato in data 3.01.2011; tuttavia, la procedura di gara è stata sospesa e non più ripresa in quanto la società concessionaria dell'area nell'incontro del 21.03.2011 e poi con nota del 6.04.2011 prot. n. 2661, nonostante che le scelte progettuali fossero state precedentemente condivise, evidenziava che l'esecuzione dei lavori avrebbe impedito lo svolgimento delle attività della società stessa e, quindi, richiedeva delle variazioni sostanziali che avrebbero comportato una completa rielaborazione del progetto. Tale situazione si è concretizzata in una sopravvenuta indisponibilità dell'area che ha annullato di fatto la pregressa dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 106 del Regolamento sui lavori pubblici (D.P.R. n. 207/2010);

Pertanto è stato redatto il progetto esecutivo dei lavori di “Consolidamento statico del Molo Carmine ponente” del 1° lotto e si dovrà procedere alla relativa validazione.

Per tale intervento, unitamente a quelli finanziati con i fondi della legge 166/00 e non completati, con nota prot. A.P. n. 788 del 27.05.2015 è stato richiesto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di mettere a disposizione di questa Autorità Portuale l'importo residuo del finanziamento di cui ai fondi della legge 166/00, erogandolo direttamente con rate semestrali, secondo i criteri stabiliti nell'accordo procedimentale stipulato in data 28.09.2005 e s.m.i..

In data 22.03.2016, poiché non era stato ancora riassegnato il citato finanziamento residuo, con delibera n. 89, è stata effettuata una rimodulazione del finanziamento della legge 166/02.

10) Interventi di Riqualficazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli.

Nell'ambito del progetto complessivo ed unitario di Riqualficazione dell'intera Area Monumentale del Porto di Napoli (calata Beverello – Immacolatella Vecchia), l'obiettivo prioritario che si è posto l'AdSP è quello di realizzare in prima fase i lavori di Riqualficazione della Calata Beverello con la sistemazione ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti del traffico passeggeri e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per il traffico delle unità veloci di collegamento con le isole del golfo Di Napoli; in seconda fase il recupero dell'edificio ex Magazzini generali da destinare a funzioni museali (museo del mare e dell'emigrazione) ed il suo raddoppio da destinare ad attività universitarie legate al mare (Università Parthenope).

Nell'anno 2016, sono state avviate le attività di verifica, ex DPR 207/2010 (affidate al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. nell'ambito della Convenzione Quadro n. 7666 del 10.07.2014 e Atto aggiuntivo n. 7740 del 29.05.2015), del Progetto definitivo di Riqualficazione della Calata Beverello e del Progetto preliminare di Recupero dell'edificio ex Magazzini Generali alla Calata Piliero.

Contestualmente, per quanto attiene il progetto definitivo relativo alla Calata Beverello, sono state avviate le attività per l'acquisizione di tutti i pareri/nulla osta previsti per legge. In tal senso, in data 20.06.2016, si è svolta, presso la sede dell'AdSP, la prima riunione della Conferenza dei Servizi indetta ex art. 14 legge 241/1990 e s.m.i.

Per la realizzazione delle opere i suddetti progetti non prevedevano fonti di finanziamento pubbliche, né contributi economici da parte dell'A.P., ma l'investimento necessario per la realizzazione degli interventi, era previsto a totale carico del futuro concessionario (ovvero, gara per concessione, realizzazione e gestione).

Tale previsione è stata, successivamente, rivista dall'AdSP, che ha ritenuto opportuno, per la realizzazione di tali interventi, attivare la richiesta di finanziamenti pubblici; pertanto, nei primi mesi del 2017 è stato richiesto il finanziamento al MIT, a cui è stato trasmesso il seguente prospetto.

**RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, ARCHITETTONICA E FUNZIONALE
DELL'AREA MONUMENTALE DEL PORTO DI NAPOLI - ATTO NOVATIVO N.7191 DEL 26.11.2013
(gennaio 2017)**

LIVELLO PROGETTAZIONE	PROGETTO	IMPORTO PARCHEGGI E OPERE CONNESSE	IMPORTO OPERE	IMPORTO TOTALE LAVORI	IMPORTO QUADRO ECONOMICO
DEFINITIVO	RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO BEVERELLO	-	-	12.604.313,45	18.030.000,00
PRELIMINARE	EDIFICIO EX MAGAZZINI GENERALI RECUPERO DELLE VOLUMETRIE ESISTENTI	-	-	16.531.537,50	20.097.676,70
PRELIMINARE	EDIFICIO EX MAGAZZINI GENERALI NUOVA VOLUMETRIA E PARCHEGGIO SULLA CALATA PILIERO (posti auto 147 +143 = 290)	11.546.144,47	23.402.145,74	34.948.290,21	37.385.135,91
CANTIERABILI CON COMPLETAMENTO ENTRO IL 2020 - TOTALE		11.546.144,47	23.402.145,74	64.084.141,16	75.512.812,61
DEFINITIVO	VIABILITA' E PARCHEGGI SOTTOSTANTI LA STRIP, NUOVI EDIFICI STRIP COMMERCIALE E PASSEGGIATA (posti auto 323, posti ciclomotori 221)	15.409.474,30	45.010.706,37	60.420.180,67	74.056.632,99
TOTALE GENERALE		26.955.618,77	68.412.852,11	124.504.321,83	149.569.445,60

Inoltre, la proposta progettuale per il molo Beverello, è anche parte integrante del progetto di “Adeguamento Tecnico e Funzionale del molo Beverello”, che è già stato sottoposto alle verifiche e valutazioni di merito previste dalle normative vigenti, in particolare:

- ha acquisito, con Delibera di Giunta Comunale, il “non contrasto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali”;
- ha acquisito “l’avviso favorevole” reso dal C.S.LL.PP. – Terza Sezione;
- ha ottenuto il parere del Ministero dell’Ambiente di non assoggettabilità a V.I.A.

A seguito dell’apertura della CdS è stato attivato un tavolo tecnico di lavoro con il Comune di Napoli e con la Soprintendenza ABAP. Nel corso della serie di riunioni sono scaturite alcune necessità e sono state espresse alcune osservazioni che, recepite nel progetto, ne hanno comportato il necessario aggiornamento con elaborati progettuali integrativi.

Il progetto è stato inoltre integrato con le opere riguardanti la realizzazione dei pontili di attracco (oggetto dell’adeguamento tecnico funzionale) che completano il miglioramento infrastrutturale della banchina.

Le integrazioni al progetto hanno ancora riguardato la necessità di un adeguamento dello stesso alle mutate condizioni al contorno (lavori della MN di Napoli e ritrovamenti archeologici).

Resoconto riguardante le procedure del progetto di dragaggio del Porto di Napoli

L’Escavo dei Fondali dell’Area Portuale di Napoli con Deposito dei Materiali Dragati in Cassa di Colmata della Darsena di Levante è uno dei nove interventi del Grande Progetto “Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Napoli”.

Il Ministero delle Infrastrutture (MIT) ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), a conclusione di un complesso ed articolato iter, approvavano il Progetto Definitivo dell'intervento in epigrafe, rispettivamente, con Decreto n. 9/14 del 19.09.2014 e Decreto n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014, imponendo numerose prescrizioni.

La necessità di ottemperare a tali prescrizioni rendeva obbligatorio eseguire, propedeuticamente alla redazione del progetto esecutivo, indagini geotecniche ed idrogeologiche, indagini batimetriche, un Piano di Caratterizzazione Ambientale Integrativo dei sedimenti portuali ed, infine, prove di laboratorio denominate DRET test e JAR test.

Tali campagne di indagine sono state eseguite fra il mese di maggio 2015 ed il mese di aprile del 2016.

Sulla scorta dei dati scaturiti dalle succitate campagne di indagine i progettisti incaricati provvedevano alla redazione del Progetto Esecutivo la cui redazione finale, emendata ed integrata secondo le indicazioni fornite dalla stazione appaltante e dai tecnici della società ITALSOCOTEC S.p.A., incaricata delle attività di verifica a supporto del RUP, veniva trasmessa in data 31.08.2016.

Tale progetto prevede il dragaggio in alcune aree del Porto di Napoli per una superficie totale di 653.192 mq ed un volume complessivo di escavo pari a 1.306.736 mc.

Sulla scorta delle attività di verifica tecnica ed amministrativa condotte dalla società ITALSOCOTEC S.p.A. e dal RUP, quest'ultimo con Verbale del 27.09.2016, procedeva alla validazione del Progetto Esecutivo dei lavori di "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della darsena di levante" e lo stesso veniva approvato con delibera A.P. n. 306 del 27.09.2016.

Con tale delibera, inoltre, si autorizzava l'esperimento di una procedura di gara ristretta, ex art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, commi nn. 2, 6, 7 e 8, ed art. 97, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.

Con delibera n. 308 del 27.09.2016 il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli approvava il Bando di Gara per l'affidamento dei lavori in oggetto e ne autorizzava la pubblicazione.

Entro i termini di presentazione pervenivano n. 21 richieste di partecipazione corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara.

Ad esito delle verifiche condotte dal RUP sulla documentazione amministrativa prodotta a comprova dei requisiti, tutte le imprese che avevano presentato domanda di partecipazione risultavano idonee ad essere ammesse alla successiva fase della procedura di gara.

Pertanto, con delibera n. 7 del 20.12.2016 il Presidente dell'AdSP Mar Tirreno Centrale approvava l'elenco delle 21 imprese da invitare alla seconda fase della procedura di gara nonché la relativa lettera d'invito che veniva inoltrata con prot. AdSP n. 1667 del 27.12.2016.

Entro il termine fissato dalla lettera d'invito pervenivano n. 12 plichi contenenti le offerte proposte dai concorrenti.

Con delibera n. 66 del 20.02.2017 il Presidente dell'AdSP Mar Tirreno Centrale, ai

sensi dell'art. 77 del D.Lg.s n. 50 del 18.04.2016, nominava i membri della Commissione di Aggiudicazione.

Al momento (30 aprile 2017) la Commissione ha esaurito la fase di esame della documentazione amministrativa e sta esaminando, in sedute riservate, la documentazione relativa alle offerte tecniche migliorative.

Scostamenti tra gli interventi programmati e quelli avviati e relative motivazioni

Gli interventi programmati l'anno 2016, di cui all'Elenco annuale approvato con delibera del Comitato portuale n. 14 del 18.05.2016, ammontavano ad € 34.530.000 di cui:

- A) **€ 7.950.000,00** per la realizzazione dei seguenti lavori (a valere sul capitolo 44):
- € 4.800.000,00 per la realizzazione dell'intervento di Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla calata Beverello;
 - € 3.150.000,00 per la realizzazione dell'intervento Lavori di realizzazione di una nuova barca-porta a servizio del bacino in muratura n. 1 (atto sottomissione n. 125 rep. 4306 del 29/07/2004).
- B) **€ 6.350.000,00** per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria (a valere sul capitolo 44b e 46), distinti in:
- € 5.050.000,00 per "Lavori di manutenzione straordinaria parti comuni" del porto di Napoli (capitolo 46 di bilancio).
 - € 1.300.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria nel porto di Castellammare.
- C) **€ 2.200.000,00** per la realizzazione di servizi facenti capo al capitolo di bilancio n. 44, fra cui € 1.500.000,00 per Accantonamento per progettazione, indagini, ecc. ex art. 92 c.7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e tassa per oneri istruttori.

Si è soprasseduto alla progettazione degli interventi di realizzazione dei pontili, in quanto nel frattempo è ripartito il progetto di realizzazione della stazione marittima del Beverello e quindi si è preferito abbinare i due progetti essendo intimamente connesse le fasi di esecuzione.

Il progetto della nuova barca-porta è stato presentato dal concessionario CAMED a livello di definitivo ed ha subito delle osservazioni da parte dell'Ufficio Tecnico. Tali osservazioni sono state recepite dal progettista ed il relativo progetto è stato inviato al CTA presso il Provveditorato OO.PP. per l'acquisizione del parere di competenza.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria lo scostamento fra quanto programmato e quanto impegnato scaturisce dalla necessità del completamento di alcuni interventi impegnati nel precedente esercizio finanziario e dalla esiguità delle risorse umane dell'ufficio manutenzione.

Nel contempo va rilevato che nel 2016 sono stati conclusi alcuni lavori che hanno richiesto un particolare impegno per i relativi adempimenti amministrativi. A titolo di esempio si indicano:

- Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - Strutture cassa colmata e banchina;
- Lavori di consolidamento del molo Immacolatella Vecchia lato Piliero;
- Lavori di consolidamento e rafforzamento della banchina di levante del molo Carmine;
- Grande Progetto Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli. Rilevamento di relitti e di reperti di archeologia navale presenti sui fondali del porto di Napoli.

Nel programma triennale 2016-2018 erano riportati i nove interventi del grande progetto per un importo complessivo di € 147.208.522,20, non introdotti nell'elenco annuale in quanto privi di copertura finanziaria alla data di approvazione del programma triennale.

Alla fine dell'esercizio finanziario 2016, essendo stata assicurata la copertura economica, sono stati assunti gli impegni spesa per i nove interventi per il citato importo complessivo.

4.3 Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future

Affinché il porto di Napoli consolidi la sua funzione di snodo fondamentale del sistema delle autostrade del mare, sono state programmate una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine ed il miglioramento della viabilità interna al porto.

Allo stato attuale le Autostrade del Mare verso le isole maggiori (Sicilia e Sardegna), sono ospitate principalmente presso il Molo dell'Immacolatella vecchia e si sviluppano lungo 700 m di banchina e su circa 16.900,00 mq di piazzale.

Il Piano Regolatore Portuale di Napoli, Revisione giugno 2012, nel definire gli obiettivi e le linee programmatiche di sviluppo del porto, delinea la nuova configurazione delle infrastrutture al 2030, l'assetto funzionale e la disciplina delle trasformazioni delle opere a mare ed a terra, ai fini dello sviluppo dei traffici e delle attività ivi svolte, anche attraverso un progressivo riordino delle attività e funzioni ivi presenti, con l'obiettivo di conseguire un complessivo riequilibrio ambientale ed organizzativo dell'intero sistema portuale.

In tal senso, il PRP non solo conferma la permanenza di tutte le funzioni già presenti nello scalo partenopeo, ma ne prevede azioni di sviluppo. Esso prevede, infatti, interventi finalizzati anche allo sviluppo delle Autostrade del Mare, con particolare riferimento ai servizi verso la Sicilia ed il sud-Italia e per gli altri porti del Mediterraneo, in termini di accosti e di aree a terra dedicate.

La nuova banchina di Levante, unitamente alla retrostante colmata, sarà interamente dedicata al traffico commerciale contenitori. La conseguente delocalizzazione del traffico contenitori attualmente presenti alle calate Granili, Pollena e molo Bausan consentirà la destinazione delle stesse al traffico passeggeri e merci (Ro – Pax e Ro – Ro) con un incremento del numero degli accosti dedicati alle navi Ro – Pax e Ro – Ro (4 se di grandi dimensioni 6 se di piccole e grandi dimensioni), ed una superficie a terra dedicata di circa 153.324 mq.

5. FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI

5.1 Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità

Si premette che la Commissione Europea con decisione C(2014) 3873 del 13.6.2014, trasmessa all'UOGP con nota dell'Autorità di gestione POR FESR 2007-2013 prot. 2014 0411520 del 17.6.2014 ha approvato senza nessuna condizione il Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", CCI 2011 IT 161PR002, articolato nei seguenti nove interventi.

Con decreto UOGP n. 6 del 18.6.2014 si è preso atto di detta approvazione ed è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto in argomento per l'importo complessivo di € 154.200.000,00, a valere sull'obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013.

Al fine di regolare i rapporti fra Regione Campania – UOGP e l'Autorità portuale di Napoli è stata stipulata apposita Convenzione in data 29.7.2014 prot. 2014 0538683 dell'1.8.2014.

Nel frattempo la Commissione Europea, con decisione C(2015) 2771 del 30.4.2015, approvava gli orientamenti sulla chiusura dei programmi 2007-2013, dettando le norme specifiche per la suddivisione dei grandi progetti su due periodi di programmazione. Pertanto, con nota n. 440 dell'8.6.2015, l'Autorità Portuale di Napoli trasmetteva alla Regione Campania la documentazione necessaria per richiedere la suddivisione del Grande Progetto "Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Napoli", nelle due programmazioni POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020.

Nel dicembre 2015 sono stati comunicati alla Regione Campania le spese effettuate e quietanzate relative ai nove interventi costituenti il grande progetto ed è stato richiesto che il completamento degli stessi transitasse nella programmazione 2014-2020.

A tal riguardo l'Autorità di Gestione del POR Campania, con nota n. 890024 del 21.12.2015 comunicava che, al termine del negoziato POR Campania FESR 2014-2020, il suddetto programma era stato adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 8578 dell'1.12.2015.

Per quanto attiene gli interventi del Grande progetto, il finanziamento complessivo è stato pari ad € 154.200.000, di cui nella programmazione 2007-2013 sono stati spesi € 6.991.477,80, mentre il completamento dei nove interventi è transitato nella programmazione 2014-2020, per un importo di € 147.208.522,20.

In data 19.07.2016, con nota n. 494071, il Responsabile Generale dell'U.O.G.P. ed il Direttore dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, comunicavano che, con Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 13.7.2016, era stato istituito il capitolo di spesa n. 6304 "Finanziamento Grandi Progetti POR-FESR 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni locali" inclusivo della somma di € 148.212.026,85 per il Grande Progetto "Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Napoli".

I nove interventi che costituiscono tale grande progetto sono stati pubblicizzati nell'elenco annuale 2016 con la dicitura "**interventi da finanziare in attesa dell'atto formale di assegnazione**" adottato dal Comitato Portuale con

delibera n. 7 del 23.02.2016 ed approvato dalla stesso Comitato con delibera n. 14 del 18.05.2016

La copertura economica degli stessi è divenuta effettiva allorquando è stato assicurato dalla Regione Campania il relativo finanziamento e questa amministrazione ha adottato la variazione del bilancio preventivo 2016, con delibera n. 46 del 28 luglio 2016, approvata con nota n. 25846 in data 26.9.2016 dalla *Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne*.

Stato di attuazione del Grande Progetto "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli"

Il Grande Progetto "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli" si propone il riassetto organico del Porto di Napoli nell'ambito della revisione in fieri del Piano Regolatore Portuale ed è finalizzato alla sistemazione e messa in sicurezza strutturale e ambientale di alcune infrastrutture già esistenti dell'area portuale di Napoli.

I nove interventi che lo costituiscono riguardano infrastrutture portuali riservate esclusivamente al superamento delle criticità che hanno determinato e continuano, tutt'oggi, a determinare un pregiudizio per la sicurezza della navigazione e per la qualità ambientale nell'ambito portuale.

In particolare, alcuni interventi (bonifica ambientale e collegamenti stradali e ferroviari) sono inseriti nel contesto di appalti già in corso e sostanzialmente ultimati.

Nella cassa di colmata della Darsena di Levante, intervento già finanziato con altri fondi, verranno riversati i materiali derivanti dalla bonifica ambientale dei fondali del Porto di Napoli. Inoltre, la stessa Darsena sarà collegata alla parte di ponente del porto con un collegamento stradale, che prevede il riassetto di strade già esistenti, e con un collegamento ferroviario, che consentirà di ridurre in modo sensibile il traffico di merci su gomma con una maggiore ripartizione modale su ferro e conseguenti riduzioni dell'inquinamento atmosferico.

Di seguito si riporta l'elenco nonché una breve descrizione degli interventi che costituiscono il Grande Progetto.

A1 Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale

A2 Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni

A3 Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo

A4 Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del Porto di Napoli

A5 Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro

A6 Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella

A7 Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative

A8 Prolungamento Diga Duca d'Aosta

A9 Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati

- A1** – La realizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture della rete fognaria è parte integrante della riqualificazione ambientale del porto di Napoli ed è un elemento di fondamentale importanza per l'adeguamento delle vigenti normative nazionali e comunitarie in tema di immissioni di acque in mare. La nuova rete fognaria sarà di tipo separato, ovvero costituita da una rete di raccolta delle acque bianche e da una rete per la raccolta delle acque nere. La nuova rete di acque nere portuale sarà ubicata lungo le principali strade portuali e sarà realizzata in depressione al fine di limitare la profondità degli scavi e garantire il funzionamento idraulico anche in assenza di significativi livelli geodetici. La rete fognante esistente verrà riconvertita integralmente per il collettamento delle sole acque meteoriche per le quali è previsto un trattamento di disoleazione ed una successiva filtrazione prima del loro sversamento a mare.
- A2** - Il collegamento stradale tra la Darsena di Levante, il settore portuale di ponente e l'autostrada è costituito da uno svincolo a rotatoria (a raso) da realizzarsi in corrispondenza dell'attuale varco Bausan, a cui si collegherà un viadotto di scavalco del predetto binario di raccordo. L'intervento si concretizza, quindi, in un riassetto di strade già esistenti, al fine di aumentare la sicurezza e ridurre contemporaneamente l'inquinamento. Il collegamento ferroviario con l'attuale fascio di binari di ponente consentirà di ridurre in modo sensibile il traffico di merci su gomma (che attualmente interessa il porto) con una maggiore ripartizione modale su ferro e conseguenti riduzioni dell'inquinamento atmosferico. Tale intervento risulta necessario anche per l'ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente contenute nel decreto di approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale del terminal di Levante (Decreto n. 5 del 9/01/2008).
- A3** - L'intervento è finalizzato all'individuazione e rimozione degli ordigni bellici inesplosi ancora presenti sui fondali del bacino portuale napoletano, avendo il porto di Napoli subito ben 108 bombardamenti durante l'ultimo conflitto bellico mondiale (1941-1945). Il lavoro di bonifica da ordigni inesplosi e/o residuati bellici interrati nei fondali è propedeutico all'intervento di bonifica di parte dei fondali per la rimozione dei sedimenti inquinati.
- A4** - L'intervento mira all'individuazione, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio archeologico/culturale presente sui fondali del porto di Napoli e di cui vi è ampia traccia negli studi archeologici. Pertanto oltre alla conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale del porto, le attività di rilevamento dei relitti e dei reperti di archeologia, come quelle di bonifica da ordigni bellici, sono propedeutiche alla necessaria bonifica dei fondali.
- A5** - L'intervento mira al restauro ed alla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale che verrà rinvenuto sui fondali del porto, per la parte asportabile e movimentabile. Per l'allestimento degli spazi destinati alle attività di recupero, catalogazione e restauro verrà utilizzato l'edificio dell'Immacolatella Vecchia, di cui si prevede il restauro e il risanamento conservativo. Tale edificio, situato sull'omonimo molo, affaccia direttamente sul mare ed è attualmente inutilizzato. Realizzato nel 1743 da Domenico Antonio Vaccaro, è stato nel corso degli anni più volte rimaneggiato ed ampliato.

- A6** - L'intervento prevede la demolizione del silos granario ubicato a ridosso alla calata Marinella, che si trova in uno stato di vetustà tale da risultare pericoloso per la incolumità pubblica. Tale intervento rientra nel percorso di miglioramento della sicurezza di quelle strutture impropriamente frammentate e non più idonee che insistono sull'area portuale.
- A7** - Scopo dell'intervento è quello di ridurre, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, il peso complessivo delle fonti fossili nei consumi energetici dello scalo, anche per favorire l'utilizzo di energia elettrica da parte delle navi in ormeggio, conseguendo così un notevole beneficio ambientale per la riduzione degli scarichi provenienti dai motori a scoppio dei generatori utilizzati, tenuto conto che il porto di Napoli è posto a ridosso del centro storico abitato. Il progetto riguarderà tra l'altro la realizzazione di impianti fotovoltaici posti sulle superfici di copertura di alcuni edifici demaniali presenti nell'area portuale. Gli impianti saranno prevalentemente realizzati mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici. Il progetto, oltre alla realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici, comprenderà sia i relativi allacci alla rete elettrica esistente, sia i necessari interventi di manutenzione delle superfici di copertura degli edifici, su cui dovranno essere installati i pannelli fotovoltaici.
- A8** - Il progetto prevede un modesto prolungamento in direzione Est-Ovest della diga foranea (100 metri) esclusivamente allo scopo di migliorare la sicurezza della navigazione e delle manovre delle navi che entrano nel porto dall'imboccatura di levante. Tale intervento, inoltre, migliorerà le condizioni operative e di fruibilità del porto per eventi meteo-marini provenienti da settori di traversia di Sud-Est. L'infrastruttura sarà del tipo "a parete verticale", funzionante "a gravità", costituita da cassoni cellulari prefabbricati realizzati in calcestruzzo armato, poggiati su uno scanno d'imbasamento.
- A9** - Il progetto rientra nell'ambito delle attività di bonifica dei fondali del porto di Napoli e di adeguamento dei fondali per consentire l'ormeggio delle navi con un maggiore pescaggio, consentendo un notevole miglioramento delle manovre e dell'ormeggio delle stesse. La perimetrazione del S.I.N. di Napoli Orientale fu individuata con l'Ordinanza Commissariale del 29.12.1999, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 56 dell'8.03.2000. In tale occasione si ritenne opportuno comprendere nella perimetrazione del S.I.N. anche il tratto di mare antistante gli insediamenti produttivi, potenziale recapito di scarichi industriali. Quindi, l'intervento permetterà anche il miglioramento delle condizioni di sicurezza per le navi che attualmente fanno scalo nel porto di Napoli. Le criticità dei suddetti interventi sono rappresentate dalla possibilità di ritardi che alcuni di essi potrebbero subire in conseguenza dell'insorgere di contenziosi instaurati da quei concessionari, la cui concessione è interessata in maniera più o meno consistente dai cantieri degli appalti (in particolare per quanto riguarda l'appalto dei collegamenti stradali e ferroviari). Ulteriore contenzioso potrebbe insorgere in sede di espletamento delle gare d'appalto da parte delle imprese partecipanti. 21 Assicurare l'operatività delle attività portuali contemporaneamente all'esecuzione degli interventi potrebbe provocare dei rallentamenti se non si provvede ad un accurato studio delle fasi lavorative e delle interferenze con un rigoroso rispetto della tempistica programma.

La tabella seguente riporta lo stato di attuazione del Grande progetto:

Intervento	Descrizione delle lavorazioni/attività		Importi *		STATO DI ATTUAZIONE
	Descrizione	FASE 1	FASE 2	FASE 1 al 31 dic 2015	
Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale	Progettazione definitiva, indagini geognostiche ed ambientali, pubblicità di gara	Progettazione esecutiva e Realizzazione lavori	€ 909.328,22	€ 21.090.671,78	DA STIPULARE CONTRATTO
Collegamenti stradali e ferroviari interni	Progettazione definitiva, indagini geognostiche ed ambientali, attività di verifica del progetto, pubblicità di gara	Progettazione esecutiva e Realizzazione lavori	€ 1.300.345,75	€ 30.299.654,25	DA STIPULARE CONTRATTO
Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo	Verifica del progetto, pubblicità di gara esecuzione del servizio	Progettazione e Esecuzione del servizio	€ 3.007.293,44 (€ 2.375.350,58)	€ 1.992.706,52	ULTIMATO
Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del porto di Napoli	Verifica del progetto, per pubblicità di gara	Esecuzione del servizio	€ 5.183,27	€ 1.994.816,73	ULTIMATO
Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	Attività specialistiche e di supporto alla progettazione, indagini delle fondazioni e delle murature, verifica del progetto, pubblicità di gara	Progettazione e Realizzazione lavori	€ 118.632,03	€ 5.881.367,97	IN CORSO AGGIUDICAZIONE
Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena Marinella	Verifica del progetto preliminare, indagini geognostiche ed ambientali	Progettazione, Aggiudicazione ed Esecuzione dei lavori	€ 106.143,77	€ 11.893.856,23	IN CORSO VERIFICA PROGETTO
Piano di efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	Verifica del progetto preliminare	Progettazione, Aggiudicazione ed Esecuzione dei lavori	€ 2.711,45	€ 9.997.288,55	DA REDIGERE PROGETTO DEFINITIVO ED ESEC.
Prolungamento Diga d' Aosta	Rilievi batimetrici	Progettazione, Aggiudicazione ed	€ 16.836,00	€ 19.983.164,00	DA REDIGERE PROGETTO
Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati	Progettazione definitiva, caratterizzazione integrativa ed analisi di laboratorio, pubblicità di gara servizi, convenzione con ARPAC, indagini sulla permeabilità del banco di tufo	Progettazione esecutiva, Aggiudicazione ed Esecuzione dei lavori	€ 1.525.003,83	€ 44.074.996,17	GARA IN CORSO
TOTALE			€ 6.991.477,76	€ 147.208.522,24	

Altre partecipazioni a Progetti Europei

Nel mese di dicembre 2016 l'AdSP del Mar Tirreno Centrale ha intrapreso un'azione di monitoraggio dei finanziamenti europei per poter valutare l'ipotesi di partecipazione alle *call* in corso. Si è cominciato a lavorare sulla partecipazione al progetto denominato NEA Port che vede una cordata di Paesi Europei e non (Olanda, Spagna, Estonia, Malta). L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare una serie di strumenti pratici ed innovativi, frutto di ricerca industriale ed accademica, creando nuove leve strategiche di competitività per la maggior parte dei porti Mediterranei in un'ottica di medio-lungo periodo. Inoltre, partendo da un progetto di digestore anaerobico, proposto dall'Università Federico II tramite il Prof. Pirozzi - Dipartimento di Chimica Industriale - all'ex Autorità Portuale di Napoli, è stata valutata la possibilità di accedere al programma Urban UIA 2017. Nell'ottica di sistema portuale, si è pensato di coinvolgere il Comune di Salerno, in qualità di capofila e l'Autorità di sistema salernitana. La partnership dovrebbe essere così composta:

Comune di Salerno, Main Urban Authority

Autorità di Sistema Portuale Mare Tirreno Centrale, Delivery Partner
 Università degli Studi di Napoli Federico II, DICMaPI, Delivery Partner
 Rete Autostrade Mediterranee, Delivery Partner
 Università di Salerno, Delivery Partner
 Proger S.p.A, Delivery Partner
 Legambiente, Delivery Partner

Stakeholder

Trirena, Delivery Partner
 Salerno Terminal, Delivery Partner
 CaronteTourist/Grimaldi Lines, Delivery Partner
 Terminal Gallozzi, Delivery Partner
 Comitati cittadini, Associated Partner

Budget, Durata e co-finanziamento

4,9 mio€
 24 mesi da 1.11.2017
 Eu funding rate 80%

Il progetto accoglie e sviluppa le linee guida europee in materia di economia circolare e specificamente la più recente comunicazione della Commissione Europea COM(2017)34 final circa il ruolo nell'economia circolare del *loop waste-to-energy*. La proposta progettuale ambisce a che l'azione diventi uno standard in materia di green ports, o più in generale di aree urbane produttive.

6. GESTIONE DEL DEMANIO

6.1 Notizie di carattere generale e compilazione della relativa tabella allegata

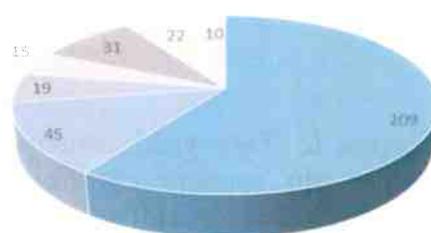
La giurisdizione dell'Autorità Portuale di Napoli, oggi ricompresa nella Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, individuata con D.M. 6 aprile 1994, è compresa tra la località La Pietra e la località Pietrarsa; con successivo D.M. 18 settembre 2006, la giurisdizione di competenza è stata estesa al porto di Castellammare di Stabia. Si sono verificate nel tempo successioni funzionali con il Consorzio Autonomo del Porto di Napoli, con il Comune di Napoli, per i tratti costieri, e con la Regione Campania per il porto di Castellammare di Stabia.

Per quanto riguarda le concessioni demaniali rilasciate ai sensi dell'art. 36 C.N., laddove esse siano state rilasciate per finalità turistico ricreative, si è proceduto alla proroga ai sensi della Legge 221/2012, fino al 31/12/2020. Sono stati altresì rilasciati in tutto n. 79 titoli concessori, di cui: 6 regolarizzazioni amministrative, 62 licenze concessorie rinnovate, 26 proroghe, 8 subingressi, 9 nuove concessioni, di cui 7 licenze suppletive con un dato complessivo di 209 concessioni vigenti nel 2016.

All. 3 excel

Rapporto sullo stato delle concessioni anno 2016

SITUAZIONE CONCESSIONI al 31/12/2016	NUMERO
concessioni vigenti	209
concessioni scadute tra il 2015 e il 2016 (*)	45
concessioni scadute 2014	19
concessioni scadute 2013	15
concessioni scadute 2012	31
concessioni scadute ante 2012	22
altre occupazioni non regolarizzate	10
totale posizioni a ruolo	351



* concessioni vigenti
 - concessioni scadute 2014
 - concessioni scadute 2012
 - concessioni scadute tra il 2015 e il 2016 (*)
 - concessioni scadute 2013
 - concessioni scadute ante 2012

L'anno 2016 è stato caratterizzato dal prosieguo dell'attività di regolarizzazione amministrativa, con particolare riguardo delle posizioni c. d. "critiche", di cui all'elenco portato all'attenzione nel periodo precedente.

In particolare per le 91 posizioni evidenziate al Comitato Portuale dell'A.P. Napoli nel marzo 2014, prosegue il monitoraggio e la gestione in ordine alla regolarizzazione o sanzione come di seguito specificato:

22	REGOLARIZZATE E IN CORSO DI VALIDITA'
56	PRATICHE IN CORSO DI REGOLARIZZAZIONE
10	PROCEDIMENTI SANZIONATORI NON REGOLARIZZABILI
3	POSIZIONI ERRONEAMENTE INCLUSE IN ELENCO PROCURA
<hr/>	
TOTALE	
91	
DI CUI	
16	DELEGHE AG (7 IN CORSO DI REGOL. E 9 SANZIONATI)

6.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi ed azioni di recupero per morosità

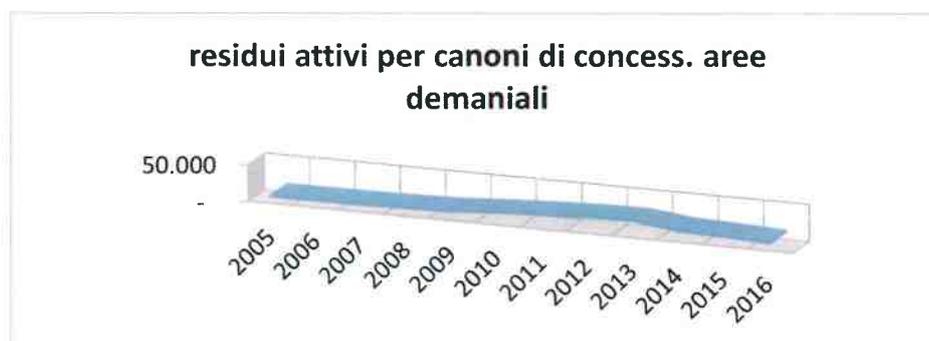
Il vigente “Regolamento per l’accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie dell’Autorità Portuale” approvato con Delibera Presidenziale n.26/2006, stabilisce (art. 6 comma 1) che i Responsabili di Aree ed Uffici dell’Ente provvedano direttamente a porre in atto quanto necessario ai fini dell’accertamento e della puntuale riscossione delle entrate. In questa direzione, l’Ufficio demanio collega il monitoraggio delle entrate alla gestione del procedimento amministrativo volto al rilascio delle concessioni, tenendo conto dell’esistenza di un’eventuale situazione debitoria nell’andamento e nell’esito dello stesso, oltre a sollecitare ulteriormente, nei termini di legge, i concessionari ai versamenti dovuti.

Viceversa, per ciò che attiene il recupero coattivo (ai sensi dell’Art. 6 comma 4) all’Area Istituzionale incombe la predisporre della documentazione idonea da trasmettere all’Ufficio Legale, attività che presuppone un monitoraggio di tutte le criticità, ivi comprese, naturalmente, le situazioni debitorie più esposte.

Nel dettaglio che segue viene evidenziata la serie storica relativa all’andamento dei canoni demaniali (principale fonte di entrata propria): essa, nelle sue due principali componenti (residui attivi cioè crediti a chiusura di bilancio e incassi dell’anno) mostra il seguente andamento negli anni:

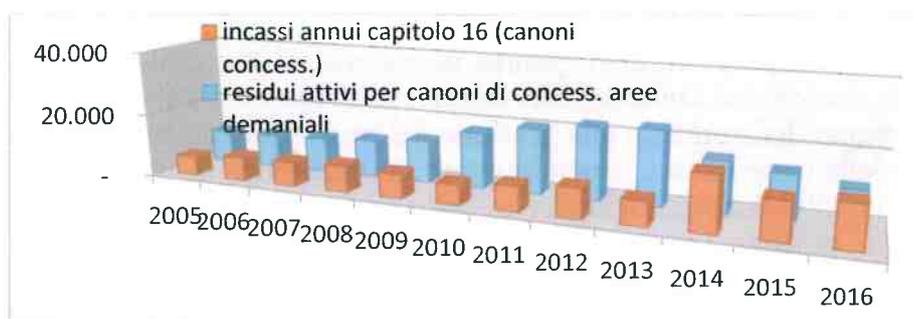
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residui attivi per canoni di concess. aree demaniali	10.265	10.510	10.983	11.943	13.365	17.486	20.302	22.390	23.188	15.765	13.817	11.005
tasso di incremento annuo		2%	5%	9%	12%	31%	16%	10%	4%	-32%	-12%	-20%
incassi annui capitolo 16 (canoni concess.)	6.106	7.526	7.850	8.532	7.762	6.442	7.972	9.390	7.671	17.148	11.866	13.042
tasso di variazione annua		23%	4%	9%	-9%	-17%	24%	18%	-18%	124%	-31%	10%

Come è facile osservare si registra una tendenza all’incremento del credito complessivamente vantato nei confronti dei concessionari con particolare evidenza nel periodo 2009/2013 con una netta inversione di tendenza nel 2014 per poi stabilizzarsi nel 2015. Nel 2016, come confermato anche dal grafico che segue, si assiste ad una ulteriore riduzione del tasso di accumulo (-20%) e un incremento del tasso di incasso (10%):



Gli incassi annui, invece, si sono storicamente consolidati in un intorno di circa otto milioni di euro in media annua con un deciso balzo in avanti nel 2014 e nel 2015 con tendenza nettamente positiva nel 2016.

Il rapporto fra tendenziale crediti a fine anno e tendenziale incassi annui è immediatamente percepibile dal grafico che segue:



La gestione dei beni demaniali marittimi, compreso il rilascio di autorizzazioni ex art. 68 C.,N. ed ex art. 16 legge 84/94, ha determinato, per l'anno 2016, imposizione pari ad € 10.976.646,06.

Sono stati regolarmente fatturati per l'anno 2016 i canoni demaniali, aggiornati all'indice Istat comunicato dal competente Ministero Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art.04 Legge 494/93 (-0,30 %).

Per quanto riguarda i canoni d'impresa ex art. 16 L 84/94 si è provveduto, per le società autorizzate ex art. 16, all'emissione di fatture per € 456.284,43.

Nell'anno 2016 sono stati introitati canoni demaniali per € 8.608.367,68 come da tabella di dettaglio

		accertato	competenza	residui
Capitolo I12214b	Occupazione temporanea aree demaniali	€ 20.434,04	€ 19.900,04	€ 9.338,16
Capitolo I12316a	Canoni concessioni demaniali per contratto	€ 5.385.190,91	€ 4.460.486,41	€ 4.129.897,16
Capitolo I12316b	Canoni concessioni demaniali per licenza	€ 3.517.178,78	€ 2.790.123,82	€ 745.285,76
Capitolo I12316c	Canoni concessioni dem.li porto Cast.re di Stabia	€ 380.667,66	€ 150.170,95	€ 35.699,22
Capitolo I12316d	Canoni concessioni impianti petroliferi	€ 748.267,76	€ 717.014,53	€ 0,00
Capitolo I12316e	Indennizzi occupazioni senza titolo	€ 218.634,78	€ 6.804,92	€ 6.909,38
Capitolo I12420e	Spese di istruttoria	€ 33.798,00	€ 27.789,85	€ 3.350,55

		accertato	competenza	residui
Capitolo I12110a	Autorizzazioni lavoro in porto art. 68 C.N.	€ 216.189,70	€ 194.293,08	€ 13.646,97
		accertato	competenza	residui
Capitolo I12109a	Autorizzazioni operazioni portuali art. 16 L.84/94	€ 456.284,43	€ 241.784,08	€ 805.379,27

Situazione piani di rateizzo

Nell'ambito di tale attività, si è concesso il beneficio della rateizzazione, ex regolamento n.26/2006, alle imprese richiamate nella sotto indicata tabella che, registrando posizioni debitorie maggiori nonché incapacità di far fronte alle proprie

obbligazioni in un'unica soluzione, hanno lamentato scarsità di liquidità a causa di una congiuntura economica negativa.

I piani di rientro in essere alla data del 31 dicembre 2016 sono 4 per un capitale originario di euro 9.783.079,54 milioni. Il capitale rateizzato residuo dovuto al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 3.948.933,02 milioni su circa euro 14,8 milioni di crediti correnti. Pertanto, circa il 27% del credito complessivo corrente è sottoposto a differimento temporale.

Per i dettagli si veda il prospetto che segue relativo alla situazione al 31/12/16:

AGGIORNAMENTO AL 31/12/16

concessionario	debito rateizzato	residuo debito rateizz.	inizio rateizzo	n. rate previste	rate scadute	rate pagate	rate in ritardo x Euro	
CIRCOLO CAN. NAPOLI	20.480,21	2.560,02	marzo-15	24	22	21	1	853,34
Soteco	1.080.425,88	780.307,58	agosto-16	18	6	5	1	60.023,66
Conateco	5.032.543,99	1.199.831,19	luglio-11	84	66	65	1	63.149,01
Terminal napoli	3.649.629,46	1.966.234,23	gennaio-12	120	60	60	0	0,00
TOTALI	9.783.079,54	3.948.933,02						

Recupero crediti

Il consuntivo al 31/12/2016, in corso di definizione, mostra i seguenti dati sintetici relativi alle principali entrate proprie in conto esercizio dell'Autorità Portuale di Napoli:

31/12/2016	gestione corrente		gestione residui			totale periodo	residui finali
	accertamenti	di cui riscossi	residui iniziali	riscossioni	cancellazioni	riscoss./canc.	
Proventi servizio traffico merci	1.760.592	1.620.707	856.231	59.879	- 706	1.679.881	936.942
Proventi servizio traffico passeggeri	1.649.420	1.311.699	1.743.699	472.207	-	1.783.906	1.609.212
Proventi magazzini e spazi	20.434	19.900	44.627	9.338	-	29.238	35.823
Proventi diversi	41.860	40.980	1.112	452	-	41.432	1.540
Canoni di concess. aree demaniali	10.233.304	8.124.602	13.817.984	4.917.782	- 3.383	13.039.001	11.012.286
riscossioni in c/deposito				924.419		924.419	924.419
totali	13.705.610	11.117.888	16.463.653	6.384.079	4.089	17.497.879	12.671.384
indice di riscossione corrente	81,12						
indice di riscossione residui			38,78				
indice di riscossione totale crediti						58,00	
indice di incremento dei residui							23,03

L'indice di riscossione corrente segnala che il 81,12% circa dei crediti maturati nell'esercizio di competenza è stato riscosso. Il resto andrà ad alimentare i residui attivi. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 43% e per l'esercizio 2012 era pari al 56% e per l'esercizio 2013 era pari al 42,83% e per l'esercizio 2014 era pari

al 75,95% e per l'esercizio 2015 era pari al 85,72%: il dato evidenzia quindi un lieve peggioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di riscossione dei residui segnala che il 38,78% del monte crediti degli anni precedenti è stato effettivamente riscosso.

Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 16% e per l'esercizio 2012 era pari al 17% e per l'esercizio 2013 era pari al 16,22 e per l'esercizio 2014 era pari al 44,02% e per l'esercizio 2015 era pari al 25,71%. Qui si evidenzia un netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

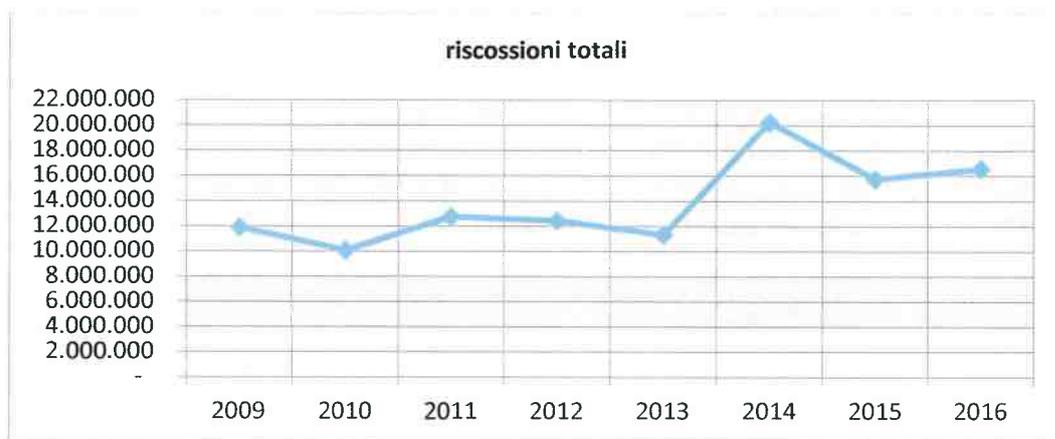
L'indice di riscossione totale indica che il 58,00% dei crediti, indipendentemente dall'anno di formazione, è stato effettivamente riscosso. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 27% e per l'esercizio 2012 era pari al 31% e per l'esercizio 2013 era pari al 37,20% e per l'esercizio 2014 era pari al 57,27% e per l'esercizio 2015 era pari al 52,72%. Anche qui si evidenzia un miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di incremento dei residui indica che il monte crediti di fine esercizio diminuisce del 23,03% rispetto allo scorso esercizio. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 mostrava un incremento 16% e per l'esercizio 2012 mostrava un incremento del 7% e per l'esercizio 2013 un incremento del 4,18% e per l'esercizio 2014 era pari al -36,48% e per l'esercizio 2015 era pari al -15,67%. Qui si evidenzia un netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

Si precisa che, per maggior accuratezza, sono stati inseriti nella movimentazione degli indici anche gli importi incassati in c/deposito provvisoriamente in attesa della imputazione definitiva alle partite clienti.

Nel complesso l'andamento storico degli incassi (c/esercizio + c/residui) mostra un andamento costante con un netto picco di miglioramento per il 2014 come si può desumere dalla tabella e dal grafico che seguono dove è evidente che il 2015 è in peggioramento rispetto al 2014 (meno 5 milioni di euro circa) ma ampiamente migliore delle altre annualità pregresse, trend che è confermato anche per il 2016.

		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
11	Proventi servizio traffico merci	2.386.823	1.999.212	2.695.388	1.589.817	1.490.859	1.275.092	1.594.459	1.680.587
12	Proventi servizio traffico passeggeri	1.478.332	1.466.758	1.933.159	1.306.574	2.012.859	1.692.789	2.186.749	1.783.906
14	Proventi magazzini e spazi	184.931	149.830	108.980	110.422	112.825	99.724	74.420	29.238
15	Proventi diversi	92.373	47.983	55.202	51.490	42.865	41.670	41.766	41.432
16	Canoni di concess. aree demaniali	7.762.912	6.442.194	7.972.002	9.390.140	7.671.151	17.148.900	11.866.445	13.042.384
	riscossioni totali	11.905.371	10.105.977	12.764.731	12.448.444	11.330.559	20.258.174	15.763.839	16.577.548



Follow up dei dati relativi ai maggiori debitori

La composizione dei residui attivi derivanti da entrate gestite direttamente dall'ente (capitoli da 9 a 16), al 31/12/16 in comparazione con i saldi al 31/12/2015, al 31/12/2014 e al 31/12/2013 è la seguente in euro/000:

	cliente	saldo al			
		31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
1	TERMINAL NAPOLI S.P.A.	5.447,67	3.077,88	2.684,00	2.291,00
2	CO.NA.TE.CO. S.P.A.	7.821,29	5.995,42	5.205,00	1.827,00
3	SOTECO S.R.L.	1.800,24	1.270,39	1.108,00	804,00
4	YACHTS NEL MEDITERRANEO s.r.l.	317,99	317,99	443,00	504,00
5	C.U.L.P. NAPOLI	189,00	449,10	482,00	500,00
6	NAVAL INTERIORS s.r.l.	252,00	252,00	398,00	479,00
7	PORTO FIORITO SPA	469,30	469,30	469,30	469,30
8	DE LUCA E C. S.R.L. IMPRESA MARITTIMA	434,83	435,17	412,00	412,00
9	AGRIMONTE SUD S.R.L.	371,99	371,99	371,99	371,99
10	CIRIO S.P.A.	366,81	366,81	366,81	366,81
11	ALILAURO S.p.A.	755,63	324,63	314,00	320,00
12	O.R.N.I. di Sasso Attilio	-	-	318,00	318,00
13	SNAV SPA	1.174,61	509,74	214,00	225,00
14	MEDMAR NAVI S.p.A.	591,57	554,55	207,00	199,00
15	LAURO IT	438,76	412,80	303,00	158,00
totale maggiori debitori		€ 20.431,69	€ 14.807,79	€ 13.296,10	€ 9.245,10
residui attivi per entrate proprie		€ 29.328,00	€ 22.600,00	€ 16.463,00	€ 14.843,00
incidenza % valore maggiori debitori		70%	66%	81%	62%

numero maggiori debitori	15,00	15,00	15,00	15,00
numero totale debitori	672,00	692,00	420,00	364,00
incidenza % numero maggiori debitori	2,23%	2,17%	3,57%	4,12%

Dalle tabelle che precedono è facile desumere che il 70% circa dei crediti al 31/12/2013 è concentrato nell'2,23% dei debitori dell'ente. Tale rapporto migliora nel corso del 2014 dove l'2,17% dei debitori dell'ente è debitore del 64% del saldo totale. Nel 2015 il 76% del credito complessivo risulta ora concentrato nel 3,57% del numero dei debitori, mentre, nel 2016, il 62% del credito complessivo è concentrato nel 4,12% del numero dei debitori.

Attività di sollecito “contabile – amministrativo”.

La procedura interna prevede l'emissione continua di solleciti contabili tesi all'interruzione della prescrizione e, pertanto, alla salvaguardia delle ragioni di credito.

In particolare, l'attività di sollecito amministrativo rappresenta una attività sempre più massiva come si può verificare dalla tabella che segue:

	numero
solleciti anno 2006	204
solleciti anno 2007	237
solleciti anno 2008	297
solleciti anno 2009	311
solleciti anno 2010	337
solleciti anno 2011	356
solleciti anno 2012	371
solleciti anno 2013	178
solleciti anno 2014	362
solleciti anno 2015	440
solleciti anno 2016	422

Questa attività ha contribuito, però, al recupero di somme relative ai residui attivi con l'aggiunta di interessi di mora che, a tutto il 31/12/2014, hanno raggiunto l'importo di euro 1 milione circa: si precisa che tale cifra è alimentata anche dalle fatture per mora su diritti di approdo e security emesse nei confronti delle compagnie di navigazione su richiesta dell'ufficio legale per poter procedere al recupero giudiziale delle stesse. Per il 2015 l'importo della mora incassata è pari a 258 mila euro. Per il 2016 la mora incassata è pari ad euro 612 mila grazie, principalmente, al pagamento fatto da conateco in esito al decreto ingiuntivo proposto dall'Ap.

Tra le posizioni debitorie attenzionate, in particolare, è giunto a pagamento il decreto ingiuntivo avverso la soc. Co.na.te.co. s.p.a. che ha saldato il debito di 3,4 milioni di euro in sorta capitale. In totale, dopo l'azione amministrativo-legale sono stati saldati 4,0 milioni di euro (in massima parte afferenti alla citata posizione Co. Na.te.co.) mentre 1,3 milioni di euro risultano formalmente affidati al recupero tramite procedure legali.

6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo

Si riporta inoltre in dettaglio l'attività sanzionatoria svolta nel 2016

N°	DATA	NOMINATIVO	COMUNE - LOCALITA'	DESCRIZIONE ABUSO	GIORNI
1	1/3/16	IDEAL s.r.l.	Napoli - Via Posillipo, 18	Struttura abusive presso lo stabilimento balneare omonimo pari a circa 210 mq.	30
2	26/7/16	Ignoti	Napoli - Molo Luise	Manufatto/baracca sulla scogliera	3
3	1/9/16	L.E.M.A.P.O.D. S.R.L.	PORTO DI NAPOLI MOLO CARMINE	MANUFATTO DEMANIALE MARITTIMO DI MQ 50 CON ANNESSA AREA DI MQ 20 UBICATO AL MOLO CARMINE - ABUSIVA SOSTITUZIONE DI TERZI NELL GODIMENTO DEL BENE - OCCUPAZIONE SENZA TITOLO - SOSTITUISCE L'INGIUNZIONE N 12/2015 DEL 06/10/2015	60
4	22/12/16	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO	Vigliena	Beni demaniali di mq.332 ambito ex Cirio per la realizzazione del collegamento ferroviario tra il porto commerciale ed il nuovo terminal contenitori di levante	---

Dati fatturato per indennizzi anno 2016:

Capitolo I12316e	Indennizzi occupazioni senza titolo	Fatturato € 218.634,78	Incassato € 6.804,92	Residui € 6.909,38

6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi

In allegato elenco completo delle concessioni ex art. 36 C.d.n. dei Porti di Napoli e di Castellammare di Stabia divisi per funzioni.

7. TASSE PORTUALI

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale ed altre tasse addizionali

Nel porto di Napoli vengono applicati i diritti di approdo e di security le cui origini sono differenti. I primi sono dovuti per la fruizione delle sole banchine pubbliche, quelli di security vengono applicati a tutte le banchine di ormeggio e sono dovuti per la fruizione delle misure di security previste nel piano di Sicurezza del porto di Napoli, ai sensi del d.lgs. 203/2007.

Diritti di approdo

I Diritti di approdo sono stati istituiti con decreto dell'Autorità Portuale di Napoli n.81/2002 e, successivamente, con decreto n.101/2006 sono stati addizionati (con il loro importo originario) ai diritti di security in occasione della istituzione di questi ultimi. Sostanzialmente il decreto 101/2006 riassume gli importi dovuti sia per i diritti di approdo che per quelli di security per i soli accosti alle banchine pubbliche (non date in concessione ad alcun terminalista) nell'ambito del porto di Napoli. Per le banchine date in concessione, il terminalista applica le proprie tariffe

che introita direttamente. I diritti di approdo si applicano anche sulla stazza della nave oltre che sul “carico” (passeggeri, veicoli, merce).

Diritti di security

I diritti di security, invece, vengono applicati solo sul “carico” delle navi (passeggeri, automezzi, moto, campers, merci, ecc.) sia in attracco alle banchine pubbliche sia a quelle date in concessione. Tali diritti sono disciplinati dal decreto n.38/2010 modificato successivamente dal decreto n. 13/2011 per la sola parte relativa agli importi da applicare alle merci “rinfusa liquide” ed agli “idrocarburi liquidi”. All’art. 9 del decreto n.38/2010, infatti, era prevista l’applicazione di €0,50 a tonnellata.

Con le modifiche apportate dal decreto n.13/2011 sono stati previsti importi differenti quali: €0,20 per tons per merci “rinfuse liquide” ed €0,10 per tons per merci “idrocarburi liquidi”. Al carico delle navi mercantili, i diritti di security vengono applicati ed introitati dall’Agenzia delle Dogane con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione avente ad oggetto le modalità di riscossione dei diritti di security in nome e per conto dell’Autorità Portuale di Napoli.

	DECR. 81/02 diritti approdo	DECR. 99/06 s. m. i. diritti security	DECR.101/06 totali
NAVI MERCANTILI:			
merci varie per TSL	0,0222	-	0,0222
in accosto preferenziale TSL	0,0289	-	0,0289
carico mercantile:			
containers imbarco/sbarco tonn.		0,20	
merci rinfusa liquide		0,20	
merci rinfusa solide:			
granaglie/sale/siderurgici grezzi		0,10	
legname/cellulosa/altre merci		0,20	
RIPARAZIONI E/O MANUTENZ.	vedi decr.	-	vedi decr.
SOSTE IN GENERE	0,0129/0,0155	-	-
UNITA' EX ART. 66 C.N. per TSL	1,0000	-	1,0000
Collegamenti isole golfo di Napoli (solo imbarchi)			
PASSEGGERO	0,2582	0,10	0,3582
PASSEGGERO RESIDENTE	0,1033	0,10	0,2033
auto/moto/roulotte	0,4131	0,30	0,7131
autocarro	0,5165	0,30	0,8165
TSL (giornaliero)	0,0124	-	0,0124
CABOTAGGIO (solo imbarchi)			
PASSEGGERO	0,5165	0,50	1,0165
auto/roulotte	1,2900	1,00	2,2900
autocarro/rimorchio	2,0000	1,00	3,0000
moto	0,5165	1,00	1,5165
TSL (giornaliero)	0,0315	-	0,0315
CROCIERE			
PASSEGGERO in imbarco/transito/sbarco	-	0,50	0,50

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo tasse portuali anni 2014/2016

	anno 2014		anno 2015		anno 2016	
	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
Gettito delle tasse sulle merci imb	4.771.353,41	4.770.834,19	5.807.405,62	5.807.405,62	6.907.887,86	6.203.910,00
totale tasse portuali	4.771.353,41	4.770.834,19	5.807.405,62	5.807.405,62	6.907.887,86	6.203.910,00
Gettito della tassa di ancoraggio	2.382.723,95	1.990.268,57	2.842.990,83	2.842.990,83	2.209.113,12	2.177.382,55
totale tassa ancoraggio	2.382.723,95	1.990.268,57	2.842.990,83	2.842.990,83	2.209.113,12	2.177.382,55
Diritti di approdo	150.237,73	107.297,33	203.778,72	177.870,96	256.553,89	232.031,53
Diritti di Security mezzo Dogana	1.050.643,52	1.050.643,52	1.319.076,90	1.319.076,90	1.504.956,88	1.367.448,10
Diritti di approdo Movimento Golfo	40.111,65	14.378,72	25.108,64	16.470,79	30.437,16	21.195,30
Diritti di approdo Movimento Cast/S	1.083,53	-	-	-	510,83	198,34
Security Passeggeri e Veicoli	645.014,90	275.121,29	635.437,60	424.308,85	736.117,90	512.388,22
Proventi traffico cabotiero Golfo	316.172,78	126.042,90	323.999,06	205.971,56	357.687,40	244.009,01
Proventi Security Mezzo Concessiona	575.906,00	575.906,00	615.287,50	615.287,50	555.103,50	555.103,50
totale diritti e addizionali	2.779.170,11	2.149.389,76	3.122.688,42	2.758.986,56	3.441.367,56	2.932.374,00

Di seguito si riportano, altresì, i dati sul fatturato per diritti di security relativo all'anno 2016 per permessi e imprese portuali:

		Fatturato in €	Competenza in €	Residui in €
Capitolo I2523g	Diritti di Security permessi	205.763,00	205.763,00	16,65
Capitolo I2215b	Diritti di Security imprese portuali	41.860,00	40.980,00	432,18

All. 4 excel

Napoli, 20/06/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco MESSINEO



IL PRESIDENTE
Pietro SPIRITO



